

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 29.10.2018 - ORE 20.45**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Possiamo iniziare questa sessione del Consiglio Comunale, passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BELLO ELENA

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, presente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, presente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, presente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Codari Arianna, presente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Codari Sara, assente.

Camillo Edi, presente.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DEL 27.9.2018.

PRESIDENTE

Iniziamo con:

APPROVAZIONE VERBALE DEL 27.9.2018.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Codari Sara.

Invito i Consiglieri a segnalare eventuali rettifiche del verbale del 27 settembre.

Lo metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 60 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiglieri che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano.

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 settembre 2018, che vengono dati per letti essendo stati regolarmente depositati.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

D E L I B E R A

Di approvare i verbali delle deliberazioni dalla numero 45 alla numero 47, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 settembre 2018.

P. N. 2 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 145/G.C. DEL 20.9.2018 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020".

PRESIDENTE

Secondo punto posto all'Ordine del Giorno:

RATIFICA DELIBERAZIONE N. 145/G.C. DEL 20.9.2018 AD OGGETTO:
"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020".

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Codari Sara.

Vado a dare lettura dell'estratto della deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione numero 124 del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2018/2020, Bilancio di Previsione 2018/2020 e relativi allegati, esame ed approvazione".

Vista la nota trasmessa dal Responsabile dell'Area Tecnica, Servizi Tecnici 3, agli atti dell'Ufficio Ragioneria, con la quale si chiede una variazione di bilancio in via d'urgenza finalizzata alla sostituzione della passerella pedonale di legno del Parco di via Roma.

Verificato che attualmente in bilancio esiste la disponibilità di 25.000 euro, importo stanziato a suo tempo per un intervento di manutenzione straordinaria.

Dato atto che, alla luce di più approfondite verifiche tecniche, la struttura non è più recuperabile, pertanto l'importo deve essere incrementato di 21.000 euro, per poter dar seguito alla procedura di affidamento per la sostituzione completa della struttura, stimata in 46.000 euro, iva al 22% compresa.

DELIBERA

Di approvare la variazione degli stanziamenti di competenza del Bilancio di Previsione 2018/2020, secondo le risultanze del prospetto, allegato alla presente sotto la lettera "A".

Ci sono eventuali interventi in merito a questa ratifica?

Passiamo allora direttamente alla votazione.
I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? 3.
Consiglieri votanti 13.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 2.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti sono 16.
Consiglieri astenuti? 3.
Consiglieri votanti 13.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di ratificare la deliberazione numero 145 della Giunta Comunale del 20 settembre, ad oggetto:
"Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020".

P. N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 155/G.C. DEL 18.10.2018 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE".

PRESIDENTE

Terzo punto posto all'Ordine del Giorno:

RATIFICA DELIBERAZIONE N. 155/G.C. DEL 18.10.2018 AD OGGETTO:
"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 CON
APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE".

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Vado a dare lettura dell'estratto della variazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione numero 124 del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2018/2020, Bilancio di Previsione 2018/2020".

Vista la nota trasmessa dalla Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino, Servizi Sociali, Asilo Nido, Istruzione e Sport, agli atti dell'Ufficio Ragioneria, con la quale si chiede una variazione di bilancio in via d'urgenza finalizzata al finanziamento della spesa per l'acquisto delle attrezzature per gli impianti sportivi del territorio, per un importo preventivato di 27.000 euro.

DELIBERA

Di approvare la variazione degli stanziamenti di competenza del Bilancio di Previsione 2018/2020, secondo le risultanze del prospetto, allegato alla presente sotto la lettera "A".

Ci sono eventuali interventi in merito?

Passiamo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti sono 16.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 11.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti sono 16.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di ratificare la deliberazione numero 155 della Giunta Comunale del 18 ottobre 2017, ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione".

P. N. 4 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.

PRESIDENTE

Quarto punto posto all'Ordine del Giorno:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 CON
APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Codari Sara.

Invito l'Assessore al Bilancio a relazionare in merito alla deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie Presidente, buonasera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Numero 124 del Consiglio Comunale del 21.12.2017, ad oggetto: "Approvazione del DUP 2018/2020";
- Numero 19 del Consiglio Comunale del 26.04.2018, ad oggetto: "Approvazione del Rendiconto Esercizio Finanziario 2017", che chiude con un Avanzo di Amministrazione di euro 9.399.343,37, così suddiviso:
 - o Risultato d'amministrazione 9.399.343,37 di cui
 - a) Parte accantonata 2.740.567,61;
 - b) Parte vincolata 1.120.336,74;
 - c) Parte destinata a investimenti 488.762,17;
 - d) Parte disponibile 5.049.536,85;

Dato atto che:

L'Avanzo di Amministrazione è stato applicato al Bilancio di Previsione 2018, con i seguenti provvedimenti e le motivazioni ivi espresse:

- Delibera di applicazione numero 124 del Consiglio Comunale del 21.12.2017, spese d'investimento 400.000 euro, totale applicato 400.000 euro;
- Delibera di applicazione numero 20 del Consiglio Comunale del 26.04.2018, applicazione e spese d'investimento 398.500 euro, totale 398.500 euro;

- Delibera di applicazione numero 25 del Consiglio Comunale del 24.05.2018, applicazione 101.000 euro, totale 101.000 euro;
 - Delibera di applicazione numero 32 del Consiglio Comunale del 05.07.2018, applicazione di 2.400 euro spese d'investimento, totale 2.400 euro;
 - Delibera di applicazione numero 40 del Consiglio Comunale del 24.07.2017, applicazione 6.100 spese d'investimento, totale 6.100 euro;
 - Delibera di applicazione numero 155 della Giunta Comunale del 18.10.2018, applicazione di spese d'investimento 27.000 euro, totale 27.000 euro;
- Totale avanzo applicato 935.000 euro.

Viste le seguenti richieste di variazione di bilancio da parte d'investimenti per un totale di euro 41.900 che vengono finalizzate mediante applicazione dell'Avanzo di Amministrazione:

- Spese d'informatizzazione Servizi Demografici 10.000 euro;
- Spese d'informatizzazione Uffici Comunali, hardware, 1.000 euro;
- Arredi nuova Scuola Primaria, tende, 25.000 euro;
- Acquisto pannelli informativi 5.900 euro.

Visto i prospetti contabili di tale variazione, allegati alla presente sotto la lettera "A";

Visto altresì le richieste di variazione del bilancio parti correnti, agli atti del Servizio Ragioneria e assunti nei tabulati contabili, allegati sotto la lettera "B";

Visto la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, numero 25 del 03.10.2018, recante modifiche alla circolare numero 5 del 20.02.2018, in materia d'utilizzo dell'Avanzo d'Amministrazione, di pareggio di bilancio e di equilibri di finanza pubblica.

Vista l'attestazione della Responsabile dell'Area Economico Finanziaria sulle possibilità di applicazione dell'Avanzo d'Amministrazione parte disponibile.

Visti i prospetti relativi agli equilibri di bilancio, allegato "C", il prospetto relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allegato "D".

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla parte variabile, allegato "E".

Dato atto che, i prospetti da trasmettere al Tesoriere sono allegati sotto la lettera "F" e "G".

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della variazione di Bilancio di Previsione 2018/2020, dalla responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

DELIBERA

- 1) Di applicare al Bilancio di Previsione 2018/2020 una quota dell'Avanzo d'Amministrazione pari a euro 41.900, per il finanziamento degli interventi riportati in premessa, procedendo alla contestuale variazione del bilancio parte investimenti, allegato "A";
- 2) Di procedere alla variazione del bilancio di parte corrente, allegato "B";
- 3) Di dare atto che la presente variazione conferma gli equilibri di bilancio, allegato "C", e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, allegato "D";
- 4) Di prendere atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla presente variazione, allegato "E";
- 5) Di dare atto che, come risulta dall'allegato "F", in seguito della presente variazione, il Bilancio di Previsione 2018/2020, quadra ripetitivamente in euro:
 - 21.240.795,50 per l'anno 2018;
 - 16.122.373 per il bilancio 2019;
 - 16.406.622 per il biennio 2020.
- 6) Di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale unitamente agli allegati "G" e "H".

Quindi, se andiamo a vedere nella loro specificità le varie variazioni di bilancio, e partiamo dalla parte degli investimenti - come ho letto prima in delibera - abbiamo come prima battuta un'applicazione dell'Avanzo d'Amministrazione di 41.900 euro, e poi abbiamo il recupero di maggiori somme erogate ai professionisti sui lavori della nuova Scuola Primaria di via Dei Boschi per 41.191 euro. Queste sono le entrate che andiamo a variare.

Per quanto riguarda la loro applicazione nelle spese, abbiamo visto:

- Spese d'informatizzazione Servizi Demografici 10.000 euro;
- Uno storno di 2 capitoli, rispettivamente i capitoli:
 - o 8302 - Manutenzione ordinaria immobili di proprietà Comunali;
 - o 9420 - Interventi di manutenzione straordinaria, completamento degli edifici scolastici;
 - o Che vanno a finanziare per 40.000 euro il capitolo 10527 - Manutenzione straordinaria dei parchi e del verde pubblico.

Poi abbiamo un'applicazione dell'avanzo di 25.000 euro per quanto riguarda l'acquisto di arredi della Scuola Primaria, che erano le tende.

Poi abbiamo l'applicazione, sempre sulla nuova Scuola di via De Vittorio, di 4.191 euro, che è la somma che è stata recuperata dal compenso professionisti.

Abbiamo l'applicazione dell'avanzo per 5.900 euro per l'acquisto di pannelli informativi.

Questa è l'applicazione della parte investimenti.

Per quanto riguarda invece la parte corrente, sono significativi questi dati:

- Al capitolo 36, abbiamo avuto un recupero delle Imposte Comunali Sugli Immobili, partite arretrate, quindi degli anni pregressi, per 63.274 euro.
- Abbiamo un recupero di Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, di 7.000 euro.

Poi abbiamo altri trasferimenti da parte dello Stato di 61.272 euro.

Mentre abbiamo stornato dall'anno 2018 al 2019 il rimborso da parte dell'ISTAT delle spese per il Censimento.

Poi abbiamo un recupero di 3.800 euro, una maggior entrata, per il Servizio di Assistenza Domiciliare vaucherizzato.

Abbiamo 2.200 euro, introiti di convenzioni con le imprese.

Abbiamo 10.500 euro proventi dalle Carte d'Identità, che è una partita di giro che poi viene restituita allo Stato.

Queste sono le entrate che abbiamo in variazione.

Per quanto riguarda le spese, una voce consistente è al capitolo 241: "Quota di Diritti di Rogito spettante al Segretario Comunale", alla vecchia Segretaria, in quanto c'è stata una Sentenza che ha riconosciuto i Diritti di Rogito

anche per gli anni pregressi ai Segretari Comunali. La spesa ammonta a 45.000 euro ed è comprensiva degli Oneri a carico del Comune.

Poi abbiamo come altra voce, importante, 6.000 euro, spese relative al sistema d'informatizzazione.

Poi abbiamo 7.000 euro, contributi a ristorno delle Imposte Comunali, perché abbiamo dovuto rimborsare delle Imposte ai cittadini e alle imprese che avevano pagato, e non dovevano pagarle.

Altre voci importanti, abbiamo 6.000 euro, spese di mantenimento e funzionamento degli Uffici della Polizia Locale, che però è uno storno, perché questo 6.000 euro in più va a compensare in meno al capitolo 2344 "Spese di manutenzione e riparazione radio e telecamere".

Un 9.000 euro in più, "Spese per utenze diverse" delle Scuole Elementari.

Un 5.000 euro in più, "Spese per utenze diverse" della Scuola Materna.

Poi non abbiamo altre voci significative in quanto, diciamo, abbiamo soddisfatto tutte le esigenze che erano state fatte dai Capi Settore, in particolare per quanto riguardava le manutenzioni.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

È entrata il Consigliere Codari Sara, buonasera.

Quindi, i Consiglieri presenti in aula sono 17.

Apro ora la discussione.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Parini, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Volevo soltanto fare due accenni.

Su questa deliberazione, rispetto alle altre due, francamente non ho ancora deciso se astenermi o votare contro.

Solitamente sulle delibere che riguardano variazioni, rettifiche, eccetera, inerenti al Bilancio di Previsione, avendo votato contro, solitamente il voto è negativo.

Su quelle precedenti erano due interventi puntuali, peraltro su uno di questi, quello sul ponte, avevo già fatto - forse nel 2016 - un intervento quando si è trattato di approvare il Regolamento sull'Area Cani, in quanto quel ponte era ammalorato già due anni fa.

Quella lì è una delle dimostrazione di come sul Patrimonio Comunale, se non si interviene, se non si fa la

manutenzione ordinaria, alla fine un bene che forse ha 15 anni - non so se ha 15 di anni quel ponte lì - deve essere praticamente rifatto con una spesa considerevole. Alla fine sono 46.000 euro il rifacimento di quel ponte. Tutto perché non si è fatta la manutenzione ordinaria, le pitturazioni contro l'umidità, eccetera. Cioè, per non spendere poco all'anno, ci si trova a fare una spesa considerevole.

Su questo, in particolare, mi voglio soffermare sull'investimento che intende fare sulle tende in via Dei Boschi, suggerendo - spero che mi si ascolti - di fare un intervento non tanto su delle tende oscuranti interne, ma su un sistema, diciamo, d'intercettazione d'irraggiamento esterno. Perché il problema, in quella scuola lì, è quello di non far entrare i raggi, non di schermanli una volta che sono entrati, altrimenti il problema d'innalzamento della temperatura rimane. Facendo delle tende interne, il problema è - come avevo peraltro segnalato durante il primo sopralluogo che mi è capitato di fare in quella scuola nel 2016 - il problema è esterno, quindi di frangisole esterni, fondamentalmente.

L'altra cosa - ma perché l'ho sentita adesso e non ho avuto modo di guardare nel dettaglio i conti - è che ho sentito per due volte il richiamo ai 4.191 euro recuperati dai contratti ai professionisti per la Scuola di via Dei Boschi. Allora, giusto per dare contezza di questi 4.191 euro recuperati. Questi 4.191 euro erano stati già liquidati ai professionisti a fronte di una determina con la quale si era calcolato in maniera errata il compenso ai professionisti. Nel mese di agosto ho fatto questa segnalazione, e dopo ben 2 mesi - e ci si poteva impiegare 10 minuti per fare il ricalcolo - dopo un parere dell'Ufficio Parcelle dell'Ordine degli Architetti di Milano, il Comune di Nerviano procederà a farsi restituire i 4.191 euro che, senza segnalazione di un Consigliere di opposizione, sarebbero andati, diciamo, "in fanteria".

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi in merito a questo punto dell'Ordine del Giorno?

Chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo allora alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 17.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 12.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.
Consiglieri presenti 17.
Consiglieri astenuti? 5.
Consiglieri votanti 12.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NERVIANO ED IL COMUNE DI CARUGO PER IL RINNOVO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA. PERIODO: 01.11.2018/30.11.2019.

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto posto all'Ordine del Giorno:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI NERVIANO
ED IL COMUNE DI CARUGO PER IL RINNOVO DELLA GESTIONE
ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA. PERIODO:
01.11.2018/30.11.2019.

I Consiglieri presenti in aula sono 17.
Invito il Sindaco a relazionare in merito.
Prego Sindaco.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti.

Con questa delibera andiamo ad approvare lo schema di convenzione, a rinnovarlo con il Comune di Carugo e con la presenza della dottoressa Bello, ancora per 1 anno.

Rispetto a quanto era previsto nella convenzione vecchia, scaduta, non è cambiato assolutamente nulla, è rimasta uguale, in modo particolare segnalo che l'orario di servizio resta al 60% a Nerviano e al 40% al Comune di Carugo.

La dottoressa Bello, per informazione, è presente qui a Nerviano il lunedì, tutta la giornata, il martedì, tutta la giornata, e il giovedì, tutta la giornata.

Le spese sono distribuite al 60% a carico del Comune di Nerviano e il 40% a carico del Comune di Carugo.

Il rimborso delle spese di viaggio per l'accesso alle sedi, che spetta esclusivamente per il trasferimento da una sede all'altra, è ripartito tra i Comuni nella stessa percentuale di cui sopra.

Per dare un dato, nella convenzione che è appena stata fatta, non c'è stato neanche un caso di spese per l'accesso, quindi non è stato pagato nulla in merito.

Infine, per quanto riguarda il discorso relativo all'articolo 8, dove si dice: «Qualora un Sindaco intenda conferire al Segretario altre funzioni», le funzioni che sono state date, che però non hanno influito sulla retribuzione della dottoressa, sono quelle dell'Anticorruzione, delle Linee Guida ANAC, dei Procedimenti Disciplinari e della guida del Nucleo Valutazione.

Questo per fare una sintesi del punto in oggetto.
Do lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione numero 97 del 30 ottobre 2017, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Nerviano e il Comune di Carugo per la gestione in forma associata del Servizio di Segreteria Generale; nonché l'analoga deliberazione del Consiglio Comunale di Carugo, numero 40 del 7 novembre 2017.

Visto il Decreto Legislativo 231 del 9 Novembre 2017 della Prefettura di Milano, Albo Segretari Comunali Provinciali, Sezione Regionale Lombardia, con il quale si è preso atto della costituzione della Segreteria Convenzionata di Classe II^a tra il Comune di Nerviano e il Comune di Carugo.

Dato atto che la convenzione suddetta è stata formalmente sottoscritta dai Sindaci con Regolamentazione Comunale Convenzionata, in data 8 novembre 2017.

Visto il decreto del Sindaco del Comune di Nerviano numero 18 in data 10 novembre 2017, con il quale la dottoressa Bello Elena è stata nominata Segretario Generale della Segreteria Convenzionata, di cui sopra, a far data dal 13 novembre 2017.

Atteso che l'articolo 3 della suddetta convenzione prevede lo scadere della stessa al 31 settembre 2018, fatto salvo la proroga/rinnovo della stessa nel periodo da convenire.

Dato atto dell'intesa tra il Sindaco di Nerviano e il Commissario Prefettizio di Carugo i quali hanno manifestato, rispettivamente con nota Protocollo numero 29384 del 2 ottobre 2018 e Protocollo numero 29720 del 4 ottobre 2018, la volontà di proseguire nella gestione associata del Servizio di Segreteria Generale, rinnovando la convenzione in essere sino a tutto il 30 novembre 2019.

Visti:

L'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000, che disciplina le convenzioni tra Enti Locali;

L'articolo 98 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000;

L'articolo 10 del D.P.R. 465 del 1997;

Che prevedono la possibilità per i Comuni, le cui sedi siano ricomprese nell'ambito territoriale della stessa Sezione Regionale, ex Agenzia per i Segretari Comunali e Provinciali, di stipulare tra loro convenzioni per la Gestione Associata del Servizio di Segreteria.

Visti le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione dell'ex Agenzia dei Segretari, numero 150 del 15 luglio 1999, numero 164 del 27 luglio 2000 e numero 181 del 04 aprile 2002.

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 267/2000.

DELIBERA

Di rinnovare la convenzione tra il Comune di Nerviano, Comune capo convenzione, e il Comune di Carugo, per lo svolgimento associato del Servizio di Segreteria Generale sino a tutto il 30 novembre 2019.

Di approvare conseguentemente lo schema di convenzione, che si allega al presente atto.

Di dare atto che la dottoressa Bello, a oggi, è già titolare della Segreteria Generale convenzionata fra il Comune di Nerviano e il Comune di Carugo, resterà titolare della suddetta sede secondo le regole della convenzione testé rinnovata.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Provinciali, per gli adempimenti di competenza necessari per l'efficacia del rinnovo della convenzione di cui sopra.

Successivamente il Consiglio Comunale, ritenuto l'urgenza di comunicare tempestivamente la deliberazione testé assunta al Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Provinciali, per l'assunzione dei provvedimenti di competenza, prima dello scadere della convenzione attualmente vigente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono eventuali interventi in merito a questo punto all'Ordine del Giorno?

Eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 17.

Consiglieri astenuti? 3.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti 17.

Consiglieri astenuti? 3.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 6 - OGGETTO: INDENNITÀ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. ANNO 2019

PRESIDENTE

Prossimo al punto posto all'Ordine del Giorno

INDENNITÀ DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E
GETTONE DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI PER LA PARTECIPAZIONE
ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI. ANNO 2019

I Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito.

SINDACO

Sì, prima di dare lettura, nella delibera in oggetto i compensi sono rimasti inalterati.

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio Comunale, l'indennità è di 1.317,74 euro, e per quanto riguarda il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali è pari a 15,47 euro.

Do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione consiliare numero 96 del 30 ottobre 2017, con la quale sono state determinate per l'anno 2018 le indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale e il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, numero 267, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, che l'articolo 82 detta norma relativa l'indennità degli Amministratori Locali.

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno 44/2000 numero 119, con il quale si adotta il regolamento recante norme per la determinazioni delle misure dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli Amministratori Locali.

Dato atto che ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Ministeriale numero 119 del 2000 citato, ai

Presidenti dei Consigli dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti spetta l'indennità mensile pari a quella degli Assessori del Comune della stessa classe demografica.

Dato atto che:

L'articolo 82, comma 1, del Decreto Legislativo numero 267/2000, prevede la riduzione del 50% dell'indennità spettante gli Amministratori che siano lavoratori dipendenti e non abbiano richiesto aspettativa, e di conseguenza al Presidente del Consiglio, signor Guainazzi David Michele, non lavoratore dipendente, spetta l'indennità nella misura intera.

La misura base del gettone di presenza per i Consiglieri Comunali, nel Comune da 10000 a 30000 abitanti è decurtata del 10%, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della Legge 23 dicembre 2005, è pari a 19,99 euro.

Ritenuto pertanto di mantenere i 1.317,74 euro come indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio.

Ritenuto inoltre di mantenere il gettone di presenza nella misura attualmente vigente, pari a 15,47 euro, ridotta rispetto alla misura base di 19,99 euro.

Visto il parere allegato in ordine alla regolarità tecnica contabile, espressa ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo numero 267/2000.

DELIBERA

Di confermare per l'anno 2019 l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale, signor Guainazzi David Michele, nella misura intera di euro 1.317,74.

Di confermare per l'anno 2019 la misura del gettone di presenza dei Consiglieri Comunali in 15,47 euro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI NERVIANO)

Credo di non dire niente di nuovo, anche perché lo avevo già detto in occasione dei precedenti Consigli Comunali, quando si è votato questa delibera analoga, è il fatto di dire che la cifra che è deliberata è una cifra totalmente sproporzionata rispetto alle attività svolte dal Presidente del Consiglio. Si parla di 10 Consigli Comunali all'anno, e quindi, ovviamente, è una cifra che avrebbe richiesto una valutazione più accurata da parte della Giunta e di questo Consiglio.

Ripeto, questa Giunta è la Giunta più cara in assoluto, da sempre, e di sempre. Questa è la cifra che viene deliberata tutti gli anni, ed è una cifra sproporzionata.

L'ho già detto e lo ripeterò fino alla fine del mandato.

Vorrei però sottolineare anche un altro fatto, vorrei richiamare in particolare il ruolo del Presidente del Consiglio, che è un ruolo di garanzia, e deve essere un ruolo di garanzia per tutti i membri del Consiglio Comunale.

A giugno avevamo chiesto di poter fare una riunione dei Capigruppo straordinaria, son dovuta arrivare a scrivere una diffida da adempiere.

Quindi, passi il gettone che viene deliberato, però vorrei richiamare il ruolo e una maggior attenzione soprattutto alle Minoranze.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi in merito?

Eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16, assente il Consigliere Parini.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 5.

DICHIARO

La presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 7 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

PRESIDENTE

Passiamo ora alla

APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.
ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

A riguardo è arrivato un emendamento da parte di "Nerviano in Comune".

Io direi che facciamo prima la discussione per quanto riguarda il Piano per il Diritto allo Studio e poi, alla fine, la discussione in merito al suo emendamento.

Passo la parola all'Assessore Girotti per relazionare in merito.

VICE SINDACO GIROTTI SERGIO (Assessore Pubblica Istruzione - Politiche Educative - Cultura - Associazionismo e Urp - Informatizzazione e Innovazione)

Buonasera a tutti.

Questo Piano per il Diritto allo Studio è stato già ampiamente visto, sia nella serata in cui si è tenuta l'Assemblea Pubblica, il 9 ottobre, alla presenza di cittadini, insegnanti e componenti del mondo della scuola di ogni genere.

È stata esaminata in modo ulteriormente approfondito durante la seduta del 17 ottobre dalla Commissione Consiliare II^a, e si evidenzia che - era stato già ribadito in tutte e due le serate - questo Piano per il Diritto allo Studio, per quanto riguarda soprattutto la parte di offerta integrazione alla didattica, offerta dalla Amministrazione, sono stati discussi durante il coinvolgimento della Commissione per il Piano di Diritto allo Studio del 30 maggio, 18 giugno e 4 luglio. Commissione che - lo ricordo - è composta sia da genitori che da insegnanti, dal Dirigente scolastico, da un componente della Maggioranza e un componente della Minoranza. Per cui, almeno questa parte di piano d'offerta formativa è stata ampiamente discussa in queste 3 date.

Ritenuto che il Piano, a questo punto, corrisponde pienamente alle esigenze e alle necessità scolastiche del territorio, a questa serata è stato aggiunto anche una relazione che illustra al Consiglio Comunale l'attività della Commissione Mensa, con le proposte e con i gradimenti ottenuti dalla stessa, vado quindi a riepilogare, in breve, quali sono state le novità che ci sono in questo Piano, e le

positività riproposte, iniziando ad indicarvi che, come avete già visto guardando le tabelle:

- C'è una diminuzione della popolazione scolastica che porterà, necessariamente, ad un ripensamento nell'arco dei prossimi anni, in quanto la popolazione scolastica, che nel 2013 era di 1700 persone, man mano è scesa a 1568. Quindi c'è un calo di popolazione.
- I non residenti sono leggermente in calo anche loro.
- Stabile la situazione degli stranieri, da 173 nel 2013, siamo a 172 nel 2018, quindi quello che poteva sembrare un "boom" di presenze straniere sul territorio, in realtà è appiattito su certi valori.
- C'è da pensare bene, se andiamo a vedere, sulla situazione delle nascite, perché c'è una continua diminuzione. Nel 2017 ci sono stati solo 101 bambini nati, di cui solo 7 a Garbatola, che è una cosa che ci deve far riflettere. Tra 6 anni avremo, probabilmente, un problema su questa scuola, a meno che il Consiglio d'Istituto non decida di rivedere i bacini afferenti ad ogni plesso scolastico. Però è un problema che ci sarà nei prossimi anni relativamente alla Scuola Primaria di Garbatola.
- Non ci sono problemi sulle Scuole Materne in quanto le sezioni a Garbatola che sono 2, così come sono 2 a sant'Ilario.
- Per quanto riguarda il piano complessivo delle spese - come vedete sulle ultime pagine del Piano di Diritto allo Studio - quest'anno siamo ad una spesa di 772.187 euro, contro un 867.000 euro dell'anno scorso. Quindi con un calo di 95.000 euro, che però non deve sembrare uno "sganciamento" dell'Amministrazione ai problemi della scuola, ma unicamente sono dovuti al fatto che ci sono 50.000 euro in meno per gli arredi scolastici, in quanto l'anno scorso abbiamo stanziato 75.000 euro per l'arredo di tutta la nuova Scuola di via De Vittorio, mentre quest'anno ne abbiamo lasciati solo 25.000 euro - quindi la differenza è 50.000 euro - sulle tende, sempre della nuova Scuola.
- Ci sono circa 32.500 euro in meno, dovuti al fatto che la scuola non vuole più gestire quelle che erano le manutenzioni ordinarie, per cui ritornano in capo al Comune queste manutenzioni e, ovviamente, non sono più spese nel bilancio del Piano per il Diritto allo Studio, ma questi costi sono trasferiti sul

settore tecnico. Quindi sono 32.500 euro che "spariscono" da qui dentro, ma in realtà sono stati allocati da un'altra parte.

- Per quanto riguarda l'offerta formativa aggiuntiva proposta dall'Amministrazione, direi che quello che c'è di nuovo è l'alternanza scuola/lavoro, attuata con l'Istituto Cavalleri. In pratica, i ragazzi che al mese di aprile dell'anno scorso avevano fatto da "guida turistica" ai cittadini nervianesi in occasione dell'apertura del Monastero degli Olivetani, quest'anno avranno anche un compito diverso di guida all'interno di quello che è il percorso d'istruzione, sempre nel Monastero degli Olivetani, rivolto ai ragazzi di Prima Media. Da sempre il progetto è gestito dall'Associazione Combattenti e Reduci.
- Quest'anno sono stati inseriti i Premi di Merito, è già uscito il Bando, dove sono stati allocati inizialmente 2.000 euro, che poi sono stati portati a 4.000. L'anno prossimo attiveremo anche il percorso per i Premi di Laurea.
- Di nuovo, fondamentale, ho voluto puntare il dito sulla legalità, sulla sicurezza. Sulla legalità abbiamo un progetto attuato che si chiama "Agende Rosse", per la promozione di cultura storica, legalità e impegno civile, e di contrasto alle mafie in favore della legalità.
- C'è un progetto attuato con l'Arma dei Carabinieri, che riguarderà la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo. Implementeremo le attività in quel settore.
- Le positività riproposte riguardano sicuramente i corsi di lingua Inglese alle Materne, che hanno avuto un ottimo riscontro, anche a detta degli insegnanti che hanno riportato anche il parere favorevole dei genitori di questi piccoli bimbi. Per cui, sicuramente, viene riproposto questo.
- C'è stato un ampliamento dell'insegnamento dell'Inglese con un insegnante madrelingua sulle Quinte di via De Vittorio.
- Prosegue, vista la positività, l'attività fatta per implementare il "vivaio" delle Bande e dei Cori.
- I servizi che sono stati incrementati sono stati l'ampliamento del servizio scolastico, da 3 pullman e "mezzo" dell'anno scorso, 3 grossi e 1 piccolo, siamo passati a 4 pullman. Qui vediamo come c'è

anche un incremento di utenti del trasporto scolastico - se andate a spulciare i Piani di Diritto allo Studio degli anni scorsi - quest'anno sono 183 gli iscritti, l'anno scorso erano 171, l'anno prima 160. Quindi c'è un continuo aumento di utenze.

- Quest'anno c'è anche in più il post-scuola all'Infanzia di sant'Ilario.

I progetti, come dicevo, sono già stati tutti illustrati durante l'Assemblea e la Commissione II^a, per cui non mi dilungo oltre.

Devo solo fare un ringraziamento alle signore Lorena e Raffaella, che lavorano nell'Ufficio Pubblica Istruzione, e alla dottoressa Parrello, perché mi "sopportano", a volte sono un po' insistente.

Purtroppo il Piano di Diritto allo Studio va a cadere in un periodo non felice per l'attività dell'Ufficio, in quanto viene predisposto, grossomodo, a cavallo tra i mesi di luglio e settembre. Purtroppo luglio e settembre sono i mesi in cui c'è anche da gestire il Centro Ricreativo Estivo e c'è da gestire l'iscrizione dei trasporti scolastici, oltre all'iscrizione dei trasporti mensa e tutto il resto. Quindi, sono mesi pesanti di lavoro per l'Ufficio, ma comunque ringrazio loro per la disponibilità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Possiamo dare la delibera per letta, visto che è stata regolarmente depositata agli atti e inoltrata a tutti i Consiglieri, se nessuno è contrario.

Apro adesso la discussione.

Prego Consiglieri, se ci sono eventuali interventi in merito.

Prego Codari Sara, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CODARI SARA - (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, buonasera a tutti.

Come diceva l'Assessore, questo piano è stato già dibattuto ma, essendo questa la sede ancor più ufficiale, in quanto Consiglio Comunale, posso ribadire su dei punti.

Non mi dilungherò molto, però vorrei essere chiara a nome del mio gruppo, nel senso che non si tratta di "filosofeggiare", ma si tratta di avere cura di un documento molto importante per la vita Comunale e Scolastica. Non si tratta di "filosofeggiare" perché, inserire chiare scelte politiche non è "filosofeggiare", è dire, è presentarsi al terzo anno e dire: «Noi vogliamo fare questo, perché».

Secondo noi, questa cosa continua a non apparire, pur avendo condiviso e cercato di chiederlo in maniera costruttiva, perché le critiche devono essere anzitutto costruttive nell'ottica del lavoro comune, soprattutto per quanto riguarda i temi sociali, ma non solo, anche in generale. Ci spiace notare che ancora non emerge questa scelta.

L'Assessore dice «Ci sarà un ripensamento negli anni futuri su tutti i plessi scolastici». Una delle osservazioni che abbiamo mosso con forza e che non emerge - a parte la scuola di via De Vittorio - è sapere quale progettualità c'è sulle altre sedi scolastiche, penso a Sant'Ilario, penso a Garbatola, tanto che nelle frazioni. Questo poteva essere un primo spunto molto importante per cominciare a parlare anche d'integrazione. Che poi non vuol dire eliminare il "grande passo" della scuola di via De Vittorio, ma significa davvero pensare a 360°.

Siccome ci sarà questo «ripensamento», e non è stato inserito, allora la scelta politica è anche quella di dire il perché non è stato inserito, al momento. Se uno ha una progettualità sul futuro, il futuro comincia da oggi. Questa non è "filosofia", è pratica, ed è senso di responsabilità.

Non emerge, ancora una volta, secondo noi, e siamo abbastanza basiti da questo continuo mettere delle caselle: «metto questo progetto e metto quest'altro», ma senza una chiara motivazione del perché.

Come dice l'Assessore, sempre, l'inglese viene portato avanti, noi abbiamo richiesto con quali valutazioni. Ci affidiamo con fiducia che siano state fatte le dovute valutazioni del caso, ma ci stupisce per come non si è pensato in ottica di verticalità, cioè, partendo prima, valutando prima i nostri ragazzi all'Inglese, e questo dovrebbe valere anche su altri fronti - vedi quello che discuteremo ampiamente, spero, in seguito sulla mediazione.

Prima si comincia a lavorare, prima si ottengono i risultati sul futuro, e questo non emerge in tutti i campi.

Mi spiace dover constatare che, purtroppo, sembra un buon lavoro per far quadrare i conti d'incasellamento, ma ancora una volta, se l'Amministrazione Comunale non deve rientrare nella didattica, assolutamente, può però indirizzare le scelte, consigliare e proporre. Ed è vero che vengono presi alcuni progetti, perché sono a costo zero, però dovremmo soffermarci davvero a riflettere su quanto gli insegnanti possano formarsi in progetti che vengono protratti da diversi anni. Questo però non avviene, nella logica che è a costo zero, va bene, ma nella logica del "lascio spazio perché mi

sono formato", perché non possiamo riempire la scuola con i progetti, per altri progetti, questo non viene considerato.

Sono stati inseriti - che poi lo leggo dai giornali a caratteri cubitali - progetti di alternanza scuola/lavoro, premi di merito laurea - abbiamo detto l'anno prossimo, quest'anno non compare - e lotta alla mafia e al bullismo. Ma come concretamente questa alternanza scuola/lavoro verrà gestita? Va bè, c'è l'Istituto Cavalleri che viene, ma concretamente, i nostri ragazzi della nostra scuola, poi, che cosa fanno? Sono fruitori? Ci potrebbe anche essere una modalità più proattiva di questa prima alternanza scuola/lavoro in collaborazione con un Liceo, addirittura.

Ecco, io non trovo assolutamente questi grandi passi avanti. Vengono così allora inseriti tutti i miglioramenti, le migliorie riguardo le strutture scolastiche, ma qui c'è la carenza riguardante tutti i plessi scolastici, che è notizia anche di questi giorni.

Nella Commissione in cui avevo sostituito - perché assente - la Consigliera Colombo, si era parlato anche del problema degli edifici scolastici legati alle intemperie. Anche a questo problema non è stata data risposta. So che i genitori si erano attivati loro in merito.

Allora, mi si dice che nel piano del Diritto allo Studio le strutture non vanni inserite, però se ne inseriamo un pezzo, dovremmo inserirle tutte.

Leggo poi anche la questione dei premi di laurea, va bene, è rimandato al prossimo anno. Ma mi chiedo e mi domando, e sempre non è "filosofeggiare", cosa questa Giunta ritiene essere l'integrazione, la mediazione e l'educativa? Che tipo di educativa qua si propone? Perché comunque la direzione la da, la può dare assolutamente l'Amministrazione Comunale.

Ripeto, vengono inseriti più pullman, viene inserito il post-scuola, ma vengono inseriti nel momento in cui c'è una richiesta. Se la richiesta non c'è, non viene inserito. Do atto all'Amministrazione di aver voluto ampliare, invece che negare, il servizio, questo sicuramente. Ma quale Amministrazione negherebbe a 20 iscritti, anche se arrivati in ritardo, che possono sopperire ad un ulteriore servizio?

Per cui, sinceramente, mi duole dover osservare che ci trovate contrari e in dissonanza sulla questione di una reale base politica, scelta e motivazione.

Dall'altro, non mi voglio soffermare ora sulla questione della mediazione, perché sicuramente questo piano, purtroppo, non è corretto in tutte le sua parti, perché lascia intendere che si può usufruire di alcuni servizi, ma abbiamo dei seri dubbi che siano chiari anche agli stessi assessorati.

Oltretutto, l'altra volta - e mi prendo la responsabilità di questo - ho detto a nome del mio Gruppo che sembra un po' che i due assessorati a volte non si parlino, nel senso che uno dice una cosa e l'altro ne dice un'altra. È stata anche fatta una promozione, un investimento sulle strutture sportive, però poi non vengono coinvolte. Se io adatto una struttura sportiva, coinvolgo le Associazioni, e di questo continuiamo a non trovare riscontro.

Per cui, non avendo delle buone e solide basi, e ci spiace che i consigli, le critiche costruttive, lo ripeto, non vengano prese in considerazione, ci trovate molto contrari e dispiaciuti di non ottenere mai una risposta chiara alle nostre domande. E siamo al terzo anno.

Ecco, per ora mi fermo qui.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Colombo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI NERVIANO)

Allora, io ho fatto un po' di ragionamenti guardando sia il Piano nei suoi contenuti, e quindi le proposte formative che porta, ma anche dal punto di vista dei contenuti economici del Piano stesso.

Questo Piano cita un totale di 772.000 euro come Fondi destinati al Diritto allo Studio. Di questi 772.000 euro circa 644.000 euro, 83,5%, sono soldi destinati a supportare l'attività di chi frequenta la scuola, cioè: la mensa, lo scuolabus, il sostegno, i libri scolastici. Quello che mi vien da dire - passatemi il termine - che questo è il "minimo sindacale", anche perché è la Legge Regionale che dice che il Comune e gli Enti Locali devono supportare e sostenere l'accesso all'attività scolastica degli studenti.

Poi abbiamo una parte che riguarda i Fondi stanziati come Sostegno alla Didattica, il famoso P.O.F., e parliamo di circa 60.000 euro, che corrisponde al 8,5%. Solo per dare l'ordine di grandezza delle cose di cui stiamo parlando.

Poi abbiamo quello che io indico come classificato sotto la voce: «Varie», e sono i Fondi che vengono destinati alla scuola privata, quindi 60.000 euro che vengono dati alla Materna di viale Villoresi, più i premi - io li ho classificati all'interno di questa voce macro aggregata - e costituisce circa l'8%.

Quindi, ricapitolando:

- 83% sono i servizi di base all'accesso alla scuola;
- 8,5% sostegno Piano Formativo;
- Il resto è un contributo che viene dato da anni alla Scuola Paritaria di viale Villoresi.

Poi, per il resto voglio dire che sono tornata indietro un pochino negli anni, mi sono soffermata agli anni pre Giunta del voto del 2016, quindi della Giunta precedente. Qui mi ritrovo sostanzialmente tutti gli elementi che facevano già parte del Piano Diritto allo Studio degli anni precedenti il cambiamento di mandato elettorale.

Trovo un fattore che mi è saltato all'occhio, per esempio nel 2013, quando la popolazione scolastica era di circa 1700 studenti, il Contributo per l'Assistenza ad personam era di 194.000 euro. A distanza di anni, quando la popolazione scese del 5%, il contributo è aumentato del 28%. Se andiamo a vedere i dati riepilogati in fondo, qui vediamo che gli interventi alla persona sono saliti, corrispondono a 269.000 euro, Assistenza ad personam. 269.000 euro delle 327.000 euro che sono riepilogati qui sopra, in ultima pagina. Cioè, il ragionamento è: La popolazione scolastica è diminuita del 5%, i costi per l'assistenza ad personam sono aumentati del 28%. Allora, senza voler assolutamente da parte mia speculare sul fatto che si debba sostenere chi ne ha bisogno, io mi faccio un ragionamento. I casi sono due: o siamo in presenza di una emergenza, e vorrei capire se è vero, vorrei che venisse in qualche modo sostenuta e argomentata questa emergenza, che magari non stiamo neanche cogliendo adeguatamente, oppure bisogna fare un ragionamento su come stiamo spendendo i soldi, e questo mi piacerebbe che l'Assessore, in qualche modo, lo argomentasse.

Ripeto, c'è un calo di popolazione e c'è una crescita di quasi vicina al 30%, è del 28%.

Poi, sempre ragionando sui numeri, il Piano riporta, come per tutti gli anni precedenti, 60.000 euro di un contributo che viene dato alla Scuola Paritaria di viale Villoresi. Allora, anche qui ho fatto un po' un'analisi di quello che risulta nel trend degli anni precedenti. Nel 2013, se andiamo a vedere i dati che sono contenuti, gli Asili Comunali ospitavano 321 bambini, su una domanda di 465. Quindi, nel 2013 era 465 la domanda per Nerviano, di cui 321 negli Asili Comunali. Nel 2018 la domanda totale dei bambini è scesa a 397, 44 sono non residenti. Quindi possiamo dire che il fabbisogno per Nerviano è di 353 bambini. Quindi, se gli Asili Comunali ne ospitavano 321, e oggi il fabbisogno è di 353, il gap è di 32 posti. Noi però andiamo a vedere che nella Scuola Paritaria di viale Villoresi noi diamo un

contributo fisso, flat, di 60.000 euro, pur essendo in diminuzione la popolazione, 123 bambini. Cioè, la scuola paritaria svolge un ruolo d'integrazione, peccato che il gap, cioè, rispetto alla domanda dei bambini residenti a Nerviano, è di 32 posti, e noi andiamo a pagare un contributo fisso di 60.000 euro, da anni, per 123 bambini nell'anno 2018, quindi, con questo, cosa voglio dire? Voglio dire che, forse, bisognerebbe fare dei ragionamenti che non siano, in qualche modo, "figli di pregiudizi" o di preconcetti su quello che è il fatto che si debba sostenere la Scuola di viale Villoresi. Capisco benissimo la valenza sociale che questa scuola svolge, però, francamente, in presenza di questi numeri non è ragionevole mantenere questa cifra, non è ragionevole mantenerla in queste dimensioni, perché i numeri la dicono chiaro, dicono che la popolazione è in decisa diminuzione. Quindi, in realtà, è un contributo che non è "figlio" di nessun dato oggettivo. Allora bisognerebbe fare dei ragionamenti anche su che cosa, e sul ritorno per la comunità di Nerviano legato al fatto che sovvenzioni, la fiscalità locale sta sovvenzionando da anni una scuola che è privata. Quindi, questo è un ragionamento.

In merito ai progetti di Sostegno alla Didattica, l'Assessore non si è dilungato, semplicemente non si è dilungato perché sono gli stessi che abbiamo sentito l'anno scorso, sono gli stessi che abbiamo sentito due anni fa, però sono anche gli stessi che abbiamo sentito cinque anni fa, o dieci anni fa. Quindi, questo per dire che non si è dilungato semplicemente perché non è il caso di dilungarsi su un qualcosa che è reiterato - ho usato questo termine anche negli anni scorsi - allo sfinimento. Nel senso che, parlare di educazione alla musica, sono tutti argomenti che, oramai, da decenni appaiono come "strategici" nel Piano di Diritto allo Studio. L'anno scorso l'Assessore ha parlato dell'Inglese alle Materne, e l'ha definito come un evento "epocale". Francamente scoprire nel 2018 che l'Inglese è importante sotto tutti gli aspetti, mi viene un po' da dire che è come scoprire nel 2018 che esiste l'e-commerce, cioè, è una cosa così ovvia che enfatizzarlo con questa enfasi con cui è stata sottoposta la questione, sinceramente, mi sembra un po' eccessivo.

Parlare di strategia, rispetto a quello che è stato detto sia l'anno scorso che quest'anno, "strategia fondante" di tutto quello che è il Piano di Diritto allo Studio, basato sull'Inglese, sui Cori, sul "vivaio" che deve crescere rispetto all'esigenza di portare dei ragazzini che abbiano a cuore i Cori e le Bande, francamente, mi sembrano argomentazioni un po' timide.

Quindi, questo per dire che si vive d'inertza, i progetti sono gli stessi reiterati, anno su anno, non c'è nessun filo conduttore tra un progetto e l'altro, a un certo punto dell'anno scolastico vengono inviate le comunicazioni alle varie Associazioni per chiedere, semplicemente, alle Associazioni di proporre dei progetti. Non è un'azione proattiva sulle Associazioni, "figlia" di un percorso o di un aspetto o indicazione politica che questa Giunta vuole dare al Piano di Diritto allo Studio, ma semplicemente si fa "zapping" all'interno delle iniziative che possono essere proposte dalle Associazioni, e poi si raccoglie quello che è il risultato dalle Associazioni.

Quindi, da questo punto di vista, ecco perché non siete credibili - e sottolineo il fatto che diceva anche la Consigliera Sara - avete un piano che non è "figlio" di nessuna valutazione di altra natura, se non quello di perpetuare quello che è un assetto, un'organizzazione del Piano che, oramai, è reiterato e vecchio di oltre 10 anni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego, Consigliere Camillo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Allora, io ho cercato di valutare bene questo Piano di Diritto allo Studio, ma mi spiace ammettere che ancora una volta la documentazione arriva sempre un po' al limite per fare delle valutazioni decenti.

Alcune contrarietà mi sono state dette, io ho chiesto tutto il resoconto dei sopralluoghi che sono stati fatti nel Centro Cottura e nelle scuole per quanto riguarda la mensa. Purtroppo li ho avuti tardi, li ho avuti venerdì, ed è un pacco di roba enorme, perché, effettivamente, ci sono stati tanti interventi, sia nel Centro Cottura, sia in tutte le mense delle scuole. Ho cercato di leggerli attentamente, ma non ho, purtroppo, potuto fare delle valutazioni da poter portare, nette, in Consiglio Comunale. Una cosa certa è che ci sono delle contraddizioni che mi sono venute alla luce tra i rapporti che ha scritto il Tecnologo, nei sopralluoghi che ha fatto, e la relazione della Commissione Mensa. Io sto ancora cercando di fare delle valutazioni che poi metterò a disposizione, magari ne discuteremo ancora, ma, ripeto, senza valutare attentamente il tutto. Ho rilevato 20 problematiche gravi, abbastanza gravi, su quello che è stato riscontrato in

questi sopralluoghi. Può capitare, perché può capitare per la pulizia, può capitare che il frigorifero che non va, può capitare che le carni non sono di provenienza italiana. Può capitare, ma quello che mi ha lasciato un po' così, in forse, così sbigottita, è che nelle note del Comune, di questi sopralluoghi, c'è: «N.D.», che mi sembra voglia dire: «Nulla da Dichiarare». Ripeto, sono un po' così, dovremmo riprendere in mano questa cosa, perché andrebbe valutata bene, andrebbe esaminata, anche perché ci sono delle relazioni sull'operato della Commissione Mensa che sono positive. Positive rispetto a tutto quello che è stato riscontrato.

Io non vi faccio l'elenco delle cose che, secondo me, sono piuttosto gravi, ve ne cito solo tre:

- Il prosciutto dovrebbe esser di alta qualità, invece hanno trovato il prosciutto cotto Galbani nelle scatolette;
- Ci dovrebbero esser delle arance, o comunque della frutta Bio, ma sono prive di specifica etichettatura, non si sa da dove arrivano;
- Ci sono dei problemi sulla pulizia.

Io dico che su otto interventi fatti, nei primi tre ho letto di queste problematiche, negli ultimi dovrebbero essere risolte, invece spesso non è così.

Anche, per esempio, nei pesi, nelle porzioni che vengono date ai bambini, ci sono pesi che sono nettamente al di sotto di quello che dovrebbero avere nel piatto. Senza contare magari dei piatti "nuovi di zecca" con le etichettature ancora attaccate, ai quali non è stato tolto la colla e la carta.

Tutto questo è scritto nelle relazioni che io ho chiesto.

Siccome c'è un capitolato, sarà mia cura chiedere nota di questo, per vedere fino a dove i controlli sono arrivati, o comunque fino a dove si sono fermati.

Anche qui, sull'operato della Commissione Mensa, pregherei il nostro responsabile di far presente tutte queste cose.

Io non so se qualcuno di voi ha letto tutti questi sopralluoghi, immagino e spero di sì, però sono un po' stupita del fatto che non ci siano state delle valutazioni o, comunque, degli interventi migliorativi a questo problema, che non è un problema da sottovalutare.

Io, per questo motivo, mi asterrò dal valutare questo Piano di Diritto allo Studio, anche se penso che ci sono due o tre progetti - tra cui uno che mi sta molto a cuore - che sono stati inseriti e sono molto contenta. Però, effettivamente, valutando tutto ciò che è il resto, sembra

veramente fermo a nessuna innovazione, cioè, è un Piano di Diritto allo Studio dove non si trovano dei passi avanti.

Ho chiesto anche le tre relazioni che sono state fatte con gli insegnanti e, a parte un caso, è stato tutto approvato, ed è stato tutto abbastanza decantato. Non c'è nessuna novità.

A parte i progetti che dovremmo proporre noi come Amministrazione Comunale, mi domando come mai a tutte le insegnanti va bene così questa cosa un po' stantia, oserei dire, nel senso che sono sempre le solite cose che i bambini fanno.

Basta, non avrei niente da dire se non invitarvi a leggere tutte queste relazioni, perché sono veramente da esaminare accuratamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego, consigliere Carugo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA - (LEGA NORD LEGA LOMBARDIA)

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti.

Allora, io, siccome ho già espresso il mio parere in Commissione, ritengo che alcuni interventi della Minoranza siano interventi che assolutamente non condivido. Non condivido perché, ad esempio, questa sera ho sentito dalla Consigliera Colombo che sono dei progetti reiterati, che non c'è innovazione.

Io penso che un progetto, come ad esempio l'insegnamento dell'Inglese, non sia un progetto "reiterato", ma semplicemente è un progetto che è andato bene e ha riscontrato dei pareri positivi, quindi è stato riproposto. Sono molto contenta di questo.

Mi dispiace quando da una Minoranza viene fuori che non ci sia innovazione, perché un tema come il Cyberbullismo è un tema attuale, e lo sanno tutti che il Cyberbullismo comprende un sacco di ragazzi che, ad oggi, purtroppo, vengono discriminati sui social.

Quindi, insomma, secondo me gli interventi che sono stati fatti, anche questa sera, assolutamente non li condivido. Penso che non li condivida neanche il mio Gruppo.

Quindi, il nostro parere è un parere assolutamente positivo.

Rinnovo i miei complimenti all'Assessore per questo Piano di Diritto allo Studio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carugo.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO - (GIN-CON NERVIANO)

Sì, da parte del Gruppo Consiliare "Gin-Con Nerviano" il parere rispetto a questo Piano non può che essere positivo, avendo partecipato all'interno del percorso di creazione dello strumento stesso, avendone visto anche gli scopi, gli obiettivi, la linearità di percorso, e l'accrescimento che di anno in anno registra.

Mi spiace che non venga colto da altre parti, ma è legittimo, uno può "vedere o non vedere".

Noi siamo contenti di questo strumento, soprattutto perché è uno strumento che riuscirà anche per quest'anno a supportare i percorsi di affermazione, di riuscita dei percorsi formativi dei nostri allievi che frequentano le scuole di ogni ordine e grado presenti in Nerviano, dando a loro i giusti supporti, quelli che a loro necessitano.

La "reiterazione" probabilmente non è capita, è la riproposta di alcuni piani, di alcuni obiettivi, è perché questi funzionano. Allora, se funzionano è chiaro che non si leva ciò che funziona, alla ricerca di chissà che cosa.

Invece le novità e le migliorie introdotte, anche l'intervento dell'Assessore nella Commissione, e anche alla disposizione di questa sera, fanno capire quali novità si sono introdotte, e di anno in anno un qualcosa in più d'integrazione di diverso avviene.

Quest'anno è stata anche recepita una proposta che viene dalla Minoranza, quindi sappiamo benissimo che rispetto a certe proposte, a certi percorsi che denotano ed esprimono una serietà, non si è affatto chiusi.

Per questi motivi noi siamo contenti di votare a favore di questo Piano, e sottolineiamo e supportiamo l'efficacia di questo strumento che viene dato e viene consegnato in mano proprio alle nuove generazioni, che attraverso i suoi contenuti riusciranno ad affermarsi anche nelle prospettive future perché, non dimentichiamoci, un Piano di Diritto allo Studio deve dare anche gli input di base e le fondamenta per quello che sarà la riuscita futura, in questo caso anche professionale, dei nostri allievi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Musazzi.

Prego Consigliere Parini, ne ha la facoltà.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA
COMUNITÀ)**

Mi trovo nella situazione - come negli altri anni - non volevo intervenire perché mi sembra di aver già risposto, almeno un paio di volte, su qual è il mio concetto di un Piano di Diritto allo Studio che vuole essere non soltanto una risposta desiderata della scuola, o l'introduzione di dettagli, perché di dettagli parliamo di ciò che sta a cuore a questo o a quell'Assessore.

Dal mio punto di vista, il Piano di Diritto allo Studio, deve essere un anello di congiunzione di un sistema educativo più ampio, con al centro una serie di offerte fatte dall'Amministrazione Comunale che riguardano non soltanto l'ambito scolastico, ma riguardano anche l'ambito associazionistico, l'ambito sportivo, in collegamento con l'ambito territoriale, eccetera. Non mi sto a dilungare su quello.

Io mi voglio soffermare su un aspetto, e ho preso la parola proprio perché su sollecitazione dei Consiglieri che mi hanno preceduto, l'Assessore non si sente in dovere di dare delle risposte.

Ora, la Commissione che ha "esaminato", fra virgolette, il Piano di Diritto allo Studio, è la Commissione 2. Si è riunita ad ottobre, ha approvato un verbale della seduta precedente, e la seduta precedente era di luglio 2017. Da luglio 2017 a ottobre 2018 la Commissione 2 non si è mai riunita, i Consiglieri Comunali della Commissione competente non han parlato di Piano di Diritto allo Studio, cioè dei contenuti del Piano di Diritto allo Studio, dei ritorni del Piano di Diritto allo Studio. Se determinati progetti sono stati valutati positivamente o negativamente, magari sentendo il parere direttamente tra gli "utenti", tra virgolette, magari dagli insegnanti o dai genitori. Non l'abbiamo saputo.

Cioè, noi ci troviamo ad approvare un Piano che contiene dei progetti, per l'amor del cielo possono essere validissimi, ma io il progetto del Cyberg bullismo non so in cosa consiste, non so quante classi coinvolge, non so che professionalità hanno le persone che lo terranno. Non riesco neanche a parlarne perché non conosco nulla di questo progetto. Non conosco nulla del progetto sul bullismo. Non conosco nulla su tutta un'altra serie di progetti i cui contenuti avrebbero potuto essere portati all'attenzione non una settimana o un mese prima, ma nel corso dell'anno. Perché non penso che queste sono cose che sono saltate fuori

improvvisamente a settembre, scritte nel Piano a settembre, e poi portate all'attenzione con una Commissione Consiliare e una Assemblea Pubblica.

Io questa cosa la dico da anni, penso che le Commissioni possano lavorare anche nel corso dell'anno, esprimere dei pareri, sintetizzare anche delle posizioni, trovare dei punti di convergenza, senza arrivare poi ad un Consiglio Comunale dove c'è un pacchetto che non può essere in nessuna maniera neanche scalfito. E poi si va, naturalmente, ad una contrapposizione dove c'è chi vota a favore e chi vota contro. Dove, francamente, si fanno delle domande nel merito, e non è la sede del Consiglio Comunale. Di domande ne avrei anch'io da fare sulla mensa, piuttosto che sui trasporti. Ma non è la sede del Consiglio Comunale quella di andare a "fare le pulci" su un servizio, fare delle domande su come funziona un progetto piuttosto che un altro. Le sedi sono altre, e il tempo da dedicare a queste cose qua bisogna trovarlo.

Francamente, parlare di Piano di Diritto allo Studio, parlare di didattica o comunque di servizi che il Comune mette a disposizione delle scuole, ma neanche una volta l'anno, una volta ogni anno e mezzo, mi pare demoralizzante. Cioè, mi viene voglia di alzarmi e neanche di partecipare al voto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI NERVIANO)

Io ho fatto due commenti precisi e circostanziati. Mi piacerebbe avere una risposta da parte dell'Assessore.

Cioè, potenzialmente siamo in presenza di una emergenza sociale. Ho chiesto le ragioni per le quali, nonostante ci sia una diminuzione costante, continuativa e documentata della domanda dell'Asilo Nido, si va a stanziare una cifra che è flat negli ultimi dieci anni, credo.

Ho fatto delle domande precise e circostanziate, penso di avere il diritto di ricevere due risposte da parte dell'Assessore.

In merito ai progetti vorrei ricordare che il Cyberbullismo era nei progetti del Piano di Diritto allo Studio del 2013/2014. Quindi, anche qui, non è una novità "epocale" parlare di Cyberbullismo. Poi, per carità, sono assolutamente consapevole del fatto che sia un tema su cui ragionare e far ragionare le nuove generazioni.

Ma quando parlo di novità, parlo anche di altro, parlo anche dell'opportunità di cogliere gli stimoli che ci arrivano dal momento che stiamo vivendo.

Nel 2019, tanto per intenderci, ricorre il quinto centenario della morte di Leonardo Da Vinci, è un evento di cui stan parlando tutti, dando un'enfasi straordinaria a questo fatto, è un evento di portata mondiale. Leonardo Da Vinci è stato: pittore, scultore, ingegnere, anatomista e botanico. Ci sarebbe stato il modo di organizzare e di celebrare questo evento con le Associazioni, non con un progetto, ma cento progetti, se ci fosse stata la volontà di aprire un attimino gli orizzonti rispetto anche a delle opportunità che ci arrivano dal momento in cui stiamo vivendo. Questo sto dicendo quando dico di inserire degli elementi.

L'anno scorso parlavo anche di un fil rouge, di cogliere il momento che si sta vivendo, di trasmetterlo anche ai nostri ragazzi, proprio all'interno di un Piano di Diritto allo Studio, che dovrebbe essere la base all'interno della quale si vanno a discutere anche queste cose. Perché parlare oggi di quello che succede nel mondo, vuol dire fare una vera formazione in queste nuove generazioni.

Comunque vorrei chiedere, ripeto, torno a reiterare una richiesta all'Assessore di avere una risposta, un commento, un cenno di aver compreso il senso di quello che io ho detto analizzando dei numeri.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

Prego Consigliere Codari Sara, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE CODARI SARA - (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, io non mi soffermo su altre particolarità però, veramente, mi fa male non avere nessuna risposta, nessuna osservazione su un commento.

Leggo nella premessa al Piano di Diritto allo Studio che:

«Nonostante non ci sia più - perché c'è stata questa legge di semplificazione - richiesta la presentazione del Piano di Diritto allo Studio, persiste comunque tale indicazione nel nostro Statuto Comunale, con la presentazione alla cittadinanza, l'esame in Commissione Consigliare e l'approvazione in Consiglio Comunale. Prima di arrivare all'approvazione in Consiglio Comunale se si è scelto di presentare - voglio sperare non una presentazione in PowerPoint, messa lì così - alle Commissioni», in quanto Enti, articolazioni del Consiglio Comunale che dovrebbero avere il dovere preliminarmente - come dicevo l'altra volta -

valutare gli atti di programmazione. Va bene, ognuno fa le sue scelte, ma le scelte devono avere un fondamento.

Mi fa proprio male che un Assessore non risponda e, sinceramente, mi vien da dire che "chi tace acconsente", e allora abbiamo ragione noi che non sapete di che cosa state parlando. Non è "tappare una buca", per quanto importante può essere il tappare una buca e rifare le strade. Qua stiamo parlando di un Piano di Diritto allo Studio. La Commissione 2 non si ritrova, non discute, non parla. Poi mettiamo il "nuovo look" alle mense scolastiche e tutte le altre questioni del «Abbiamo ampliato, abbiamo ampliato».

Perché il Cyberg bullismo? Io sono a strafavore del Cyberg bullismo, piuttosto che di altri progetti, ma il problema è la prevenzione. Come si svolge il progetto? Come viene delineato? Come si articola? Non c'è scritto e non ne stiamo parlando. Qua siamo nell'ottica della prevenzione, nel 2018, e non si parla di questo. Esistono dei progetti che vengono articolati, e lo so perché la scuola la vivo. Facciamo la programmazione, facciamo tre incontri e parliamo di cos'è il bullismo e il Cyberg bullismo, ma la prevenzione dov'è? Dove i ragazzi rispondono?

Alternanza scuola/lavoro, sono solo fruitori o sono proattivi? E così via.

Avevo fatto l'esempio - però non volevo scendere nel dettaglio - un esempio di scuola/lavoro che coinvolge attivamente i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Parliamo dell'Inglese? Va benissimo in ottica verticale di progettualità, perché prepara alle scuole di grado successivo.

Questo non avviene, non c'è integrazione, non c'è educativa, non c'è il grado precedente che prepara al grado successivo.

E mi dispiace veramente che l'Assessore non voglia rispondere, perché qua o non si è capito se stiamo lavorando costruttivamente, oppure mettiamo delle "X", lo presentiamo, ma queste cose non funzionano così. Uno deve avere delle basi e sapere con criterio che cosa ha scritto, se no lo potevano fare i Tecnici Comunali in maniera egregia.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Sara.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Assessore.

VICE SINDACO GIROTTI SERGIO (Assessore Pubblica Istruzione - Politiche Educative - Cultura - Associazionismo e Urp - Informatizzazione e Innovazione)

Buonasera.

Consiglieri Sara Codari, io non rispondo perché una domanda precisa lei non me l'ha fatta. Lei mi ha detto: «Non riesco a vedere l'obiettivo di questo Piano», «Non riesco a vedere le indicazioni peculiari». Io le ho spiegate, lei non riesce a vederle? Va bene, i problemi sono suoi, non miei. Ho spiegato tutto quello che c'è in questi piani, va bene, non l'avete visto.

La Consigliera Colombo non vede novità neanche lei, nonostante lo abbia illustrato. Va bè, probabilmente non era attenta. Non vede la costanza d'iscrizioni della Scuola Villoresi, se andiamo a vedere la Scuola Villoresi, le iscrizioni nel 2015 erano 117, poi sono passate a 118, 106, 123, quindi c'è la costanza.

Nel 2015, se lei si ricorda, visto che ha letto tutti i Piani per il Diritto allo Studio, il contributo che si dava era ben più alto di 60.000 euro. Sicuramente era 70.000 se non 80.000 euro. Quindi è stato drasticamente ridotto dal 2015 a oggi. Può essere che nel 2013 - io non c'ero - gli si dava 60.000 euro, ma quando sono arrivato era 80.000 euro, 70.000 forse, ed è stato diminuito.

Non vede l'alternanza scuola/lavoro? Ma nell'alternanza scuola/lavoro, l'anno scorso, avete insistito per coinvolgere le Scuole Superiori, ed ho attuato questo progetto di alternanza scuola/lavoro inserendo il Liceo Cavalleri, che ha fatto un ottimo lavoro, riconosciuto anche dalla cittadinanza. Adesso aggiungiamo un pezzettino, il Liceo Cavalleri viene a fare da "guida turistica" ai ragazzi delle scuole medie di Nerviano. Questo l'ho spiegato in assemblea, l'ho spiegato in Commissione, e non l'avete ancora capito. Va bene, ve lo ridico. Per quello che non volevo rispondere. È inutile continuare a dire le stese cose.

Per quanto riguarda le Commissioni, il Consigliere Parini non c'è, però dice: «La Commissione deve lavorare, deve lavorare». La Commissione per il Piano di Diritto allo Studio c'è apposta per lavorare su queste cose, e si è riunita 3 volte. Su richiesta di qualche Consigliere poteva riunirsi anche la quarta o la quinta, volendo. Quella è la Commissione deputata a sviluppare il Piano per il Diritto allo Studio. Si chiama "Commissione per il Piano del Diritto allo Studio", quindi è quella. Mi fa specie, perché nella Commissione c'è anche un rappresentante della Minoranza, che dovrebbe relazionare ai componenti della Minoranza di quello che viene discusso.

Se ci sono delle proposte interessanti, come quella di Leonardo Da Vinci, che venga fuori in Commissione. Nessuno ha detto niente su questa cosa, la sentiamo solo oggi.

Quindi, cosa volete che vi dica?

Il Piano per il Diritto allo Studio è stato discusso, e se ci sono delle proposte interessanti, come adesso si dice di Leonardo Da Vinci, che vengano fuori in Commissione, nessuno ha detto niente su questa cosa, lo sappiamo solo oggi. Quindi, cosa volete che vi dica?

Il Piano per il Diritto allo Studio nasce da questa unanimità d'intenti, e adesso lo contestate tutti. Va bene, non c'è problema.

Il bullismo era già presente, non è una novità, era già presente, ma con un altro taglio, ed è rimasto. Quello che si è aggiunge al bullismo è il Cyberg bullismo, gestito dalla Associazione Nazionale Carabinieri, che ha un taglio nettamente diverso, è molto più importante. Purtroppo lo faremo sulle Classi Terze, perché hanno aderito solo loro, ma era richiesta del Dirigente Scolastico di poterlo estendere a tutte le classi delle scuole Medie Inferiori, ma non è stato possibile.

Quindi, novità ce ne sono tante, non riuscite a vederle? Non lo so.

Per quanto riguarda i numeri dell'Assistenza Educativa, interventi d'assistenza ad personam, che sono cambiati del 28%, come dice il Consigliere Colombo, ma rispetto all'anno scorso, o rispetto a due anni fa, non è cambiato, se non per piccoli numeri. Comunque, son tutti casi che ci vengono segnalati da chi di dovere. Non siamo noi che andiamo a cercare le persone che han bisogno e diciamo: «Ti do 2 euro in più, 3 euro in più, 4 euro in più». Sono attività che vengono fatte a seguito di disposizioni di organi superiori.

Altro non ho da dire.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Consigliere Colombo, ha già fatto i suoi due interventi, alla fine se vuole può fare la dichiarazione di voto.

Prego consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ma Assessore, io ricordo che, per esempio, la Consigliera Codari aveva fatto delle proposte in una Commissione con la partecipazione di psicologi per allargare un attimino il

campo. Però mi sembra d'aver capito che il problema sia che non vengono recepite queste cose.

Spesso anche tutti questi allegati che io ho richiesto e, ovviamente, sono arrivati, spesso il tempo è troppo poco per esaminarli. Sarebbe bello che, chi è in Commissione delle Minoranze, mettesse a disposizione le relazioni. Ma se lo faceste voi, come ho richiesto in Commissione, poi mi è stato detto: «Ma dopo ci sono troppi allegati», però noi sappiamo che con un "click", si possono mettere a disposizione, forse riusciremo ad avere un'intesa maggiore e sicuramente a vantaggio del nostro Piano di Studio, per cui a vantaggio dei ragazzi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Passiamo all'Emendamento, che è stato protocollato in data 23 ottobre 2018 da "Nerviano in Comune", firma di Enrico Fontana e Sara Codari.

Ne do una veloce lettura:

Il gruppo di "Nerviano in Comune", nell'espletamento della propria funzione consiliare, propone al Consiglio Comunale di approvare il seguente Emendamento, al paragrafo 4 punto 2 e punto 3, Mediazione Linguistico e Culturale, del Piano di Diritto allo Studio del 2018/2019 e in fase di approvazione.

Premesso che:

Le attività di Mediazione Linguistica sono destinate a favorire l'inserimento educativo e scolastico degli alunni stranieri, promuovendone così le pari opportunità formative, si sottolinea come tali percorsi rendano effettivi i processi d'integrazione, non solo per gli alunni che godono di questo servizio, bensì anche per le famiglie di provenienza di quest'ultimi.

Durante la Commissione Consigliare II^a, tenutasi in data 17 ottobre 2018, è emerso un bisogno latente del nostro territorio che, a nostro avviso, richiede un intervento da parte della Maggioranza che deve porre in essere le condizioni tali per cui si possa procedere con la presa in carico delle situazioni manifestatesi.

È stato evidenziato che:

Relativamente alle Scuole dell'Infanzia, sono ancora molte le difficoltà educative dei soggetti stranieri

soprattutto per una mancanza di raccordo tra la scuola che gli accoglie, gli insegnanti, i Servizi Comunali e le famiglie.

La presenza di Mediatore Linguistico e Culturale costituirebbe un ponte fra allievo e famiglia, il mondo della scuola e dei Servizi dei quali quest'ultimo viene a far parte.

È evidente che:

Anticipando l'attivazione del Servizio di mediazione sulle Scuole dell'Infanzia, gioverebbe in prospettiva, infatti attivando precocemente delle buone prassi e la presa in carico si andrebbe a ridurre il monte ore negli anni successivi, garantendo così una puntualità negli interventi che assumerebbero una maggiore efficacia.

Il sopracitato Piano contiene i dati aggiornati circa la popolazione scolastica straniera nervianese, tali per cui possiamo evincere che il 14% degli alunni stranieri, frequentanti le Scuole Primarie, ha goduto e continuerà a godere del Servizio di Mediazione anche nel corso di quest'anno educativo.

Analiticamente, riproporzionando il monte ore riservato alla Mediazione nelle Scuole Primarie e il numero di alunni frequentati la Scuola dell'Infanzia, ne traiamo che il numero di ore utile per l'allargamento del Servizio anche su questa fascia d'età sarebbe di 14 ore settimanali.

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio Comunale di Nerviano di emendare il testo del Piano al punto ciato in premessa, andando così a estendere il Servizio di Mediazione Linguistico e Culturale anche alle Scuole dell'Infanzia.

È arrivato anche il parere sulla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino, Servizi Sociali, Asilo Nido, Istruzione e Sport, dottoressa Parrello, favorevole.

Con riferimento alla richiesta di emendamento in oggetto riguardante la Mediazione Linguistico e Culturale, si esprime il parere tecnico relativamente alle dichiarazioni del Piano con interventi di promozione e coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, che valorizzino la capacità di accoglienza e comunicazione da parte delle scuole, già inserite nel progetto "Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione

e Fame 2014/2020", finanziato con Fondi Ministeriali e gestito dall'ambito del legnanese, su indicazione di Regione Lombardia, quale Ente Capofila, a cui l'Istituto Comprensivo di Nerviano ha aderito.

Si precisa inoltre che l'adesione al Piano di Adesioni in oggetto non comporta per il Comune di Nerviano alcun impegno di spesa, trattandosi di attività finanziata con i Fondi del Piano di Zona.

Consigliere Fontana, vuole dire qualcosa in merito al suo Emendamento, spiegarlo?

Vuole dire qualcosa lei Assessore riguardo l'Emendamento?

VICE SINDACO GIROTTI SERGIO (Assessore Pubblica Istruzione - Politiche Educative - Cultura - Associazionismo e Urp - Informatizzazione e Innovazione)

Io volevo sentire dei chiarimenti circa questo Emendamento, perché parla di Mediazione Linguistico e Culturale da una parte, però dice di approvare il seguente Emendamento al paragrafo di Mediazione Linguistica del Piano per il Diritto allo Studio. Quando la Mediazione Linguistica che c'è nel Piano di Diritto allo Studio dice che: «Si inserisce quale servizio alla persona, complementare ai servizi educativi e parascolastici nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado. Il servizio favorisce la piena integrazione dei minori stranieri di recente immigrazione, agevolandoli nell'apprendimento della Lingua scritta, indispensabile per lo studio delle materie curricolari».

Ora, dato che la Mediazione Linguistica è finalizzato all'apprendimento della Lingua scritta indispensabile per lo studio delle materie curricolari, va da sé che non c'entra niente con la Scuola Materna. Nella Scuola Materna, quello che viene fatto è una attività di gioco, tendenzialmente, per cui il bambino impara relazionandosi con gli altri bambini, quindi non deve imparare la Lingua scritta. Viceversa, secondo me, qui si parla di Mediazione Linguistico e Culturale, che è un altro aspetto, che non ha niente a che vedere con il Piano di Diritto allo Studio, ma afferisce, più che altro, all'ambito socio culturale che, peraltro, è già assolto con altri strumenti.

Ecco, io voglio capire perché vuole essere inserito nel Piano di Diritto allo Studio questa cosa che non ha ragione d'esistere qui dentro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera.

Partiamo da un presupposto, l'Emendamento è una proposta.

Il secondo presupposto è un dato di contezza, che ha tenuto a precisare l'Assessore durante il suo intervento, dove diceva, sostanzialmente, che gli alunni stranieri all'interno della popolazione scolastica nervianese sono in una condizione statica. In effetti la somma fa il totale, gli alunni sono 172. L'analisi che abbiamo fatto è stata spingerci oltre nell'andare a capire dove, tra virgolette, era "lacunoso" questo Piano, andando ad analizzare quello che era la possibile miglioria all'interno dell'Istituto Scolastico dell'Infanzia.

Da lì si evince tutto quello che è il ragionamento sulla popolazione straniera presente in questo Istituto, sono 271 bambini, 274 negli ultimi due anni, pari al 18% e al 17%, complessivamente, sono numeri che sono abbastanza importanti.

Detto questo, viene citato nell'emendamento quello che è la Mediazione Linguistica, semplicemente, perché il paragrafo che questa Amministrazione ha deciso di destinare a questa fattispecie è il 4.2.3, che si chiama, appunto: «Mediazione Linguistica».

L'Assessore saprà perfettamente che, legato alla modalità di esecuzione di questo processo, e dato che è vero che alla Scuola dell'Infanzia nessuno scrive, ma dire che la Scuola dell'Infanzia è semplicemente un momento in cui i bambini giocano, secondo me è un pochetto sbagliato. Me lo consenta, perché semplicemente si chiama Infanzia, e c'è la didattica per l'Infanzia.

Detto questo, il Capitolo che è previsto nel Diritto allo Studio, che è a pagina 49, si chiama «Mediazione Linguistica», è esattamente quello che è in atto con la Cooperativa Sociale STRIPERS, e trova tutte le specifiche a pagina 12 dell'Offerta Tecnica che parla di Servizi Socio Educativi Pedagogici e Parascolastici.

Nella definizione di Mediatore Linguistico e Culturale, io la cito: «Il Mediatore Linguistico Culturale, si occupa dell'acquisizione linguistico culturale degli alunni extracomunitari, e ne promuove l'inserimento e l'integrazione nei diversi contesti scolastici e sociali. Per svolgere questa funzione di rilievo e responsabilità, il facilitatore mette in campo competenze di didattica, gioco didattico, pedagogiche e interculturali». Ora, nel momento in cui si parla di "contesto scolastico", anche la Scuola dell'Infanzia è un contesto scolastico. Va da sé che il Mediatore

Linguistico adotterà un metodo di lavoro "tagliato e affinato" per un certo tipo d'interlocutore, che è quello della Primaria, quindi si parla di progetti legati alla scrittura. Va da sé che, nel momento in cui viene allargato questo servizio, quindi emendato questo punto per consentire la fruizione anche a questi alunni stranieri all'interno dell'Infanzia, l'educatore farà un tipo di didattica, un certo tipo di lavoro differente da quello fatto con la Scuola Primaria, che è a sua volta diverso da quello che viene svolto all'interno della Scuola Secondaria.

Quindi, la richiesta è abbastanza chiara e netta, tant'è che abbiamo detto di emendare il punto, quindi vuol dire allargare - in Commissione questo esempio lo avevo già fatto - allargare questo progetto specifico anche all'Infanzia.

Le modalità sono quelle che vanno ritirate per i bambini dell'Infanzia, e vanno ritirate con il Mediatore Linguistico, con l'Istituto e l'Amministrazione Comunale.

Ma ancor prima di come viene eseguito, perché in realtà questa documentazione per me era più o meno chiara, la questione è che c'è un bisogno e in funzione di questo che cosa fa l'Amministrazione Comunale? E in questo mi ci metto anch'io, nel senso che ci si mette anche il nostro Gruppo. Qual è la proposta che si può fare? Da lì nasce la proposta di emendamento, quindi di allargare un certo tipo di percorso con la scuola.

È semplice la domanda.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.

Permetto a tutti i Gruppi, se vogliono intervenire sull'emendamento, un intervento a Gruppo.

Prego Codari Arianna, se vuole facciamo un intervento di 5 minuti a Gruppo.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA - CAPOGRUPPO (GENTE PER NERVIANO)

Sì, sarò molto breve.

Io avevo segnalato, avevo fatto anch'io quest'osservazione in sede di Commissione.

Per quanto io non sia una "tecnica", tra virgolette, della scuola, però penso che il primo modo per instaurare un'integrazione passi attraverso proprio tutti i metodi comunicativi, che siano essi scritti, non scritti, dialoghi e via dicendo.

Quindi, io credo che sia importante fare questo tipo di ragionamento anche passando dai bambini, e di conseguenza dalle famiglie, che si arriva a un'integrazione vera,

attraverso una comunicazione che c'è. È chiaro che se non ci si capisce non c'è comunicazione.

Quindi, io credo che questo tipo di osservazione, che viene fatta dai Consiglieri, sia assolutamente importante e mi vede favorevole in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali riguardanti l'Emendamento?

Assessore, vuole aggiungere qualcos'altro o è a posto?

VICE SINDACO GIROTTI SERGIO (Assessore Pubblica Istruzione - Politiche Educative - Cultura - Associazionismo e Urp - Informatizzazione e Innovazione)

No, io ho già chiarito il mio pensiero.

Non è da inserire nel Piano di Diritto allo Studio, è già ampiamente risolto il problema che è stato evidenziato dal FAMI, per cui.

PRESIDENTE

Ok, grazie.

Ultimo intervento, prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Scusi, mi permetta, io mi riallaccio "filosoficamente" alla questione.

Allora, questo è il classico esempio che era citato prima, viene fatta una proposta. Ora ha risposto la parte tecnica sulla regolarità tecnica, non su quello che può fare.

È evidente che analizzando i dati che ci ha proposto attraverso l'accesso agli atti, il Funzionario che ha recuperando tutti i dati, stiamo parlando di un progetto che:

- 1) L'ha richiesto l'Istituto.
- 2) Il Fondo Asilo Migrazioni e Integrazione 2014/2020, è un Fondo, quindi, detto questo non è un progetto. Mentre nella Relazione Tecnica passa come Progetto.

Andiamo oltre, e vediamo che la Regione Lombardia, quale Ente Pubblico, ha aderito a questo Fondo che è proposto dal Ministero dell'Interno.

Ma andiamo oltre ancora, il Piano del Legnanese, si è radunato e ha deciso di affrontare questa nuova sfida. Dalla mail, quindi senza andare ad analizzare tutti quelli che sono gli allegati e la delibera tecnica, salta fuori una cosa semplice, ed è in contrasto con la sua affermazione «Tutto questo è già chiarito nel progetto del FAMI». Mi faccia capire in che termini, però. Perché se io leggo - e come lo

leggo io lo può leggere anche lei - la risposta che ha dato il Funzionario dell'Ente che eseguirà il progetto, cito quello che dice la mail: «La rete sta predisponendo il progetto esecutivo, il cronoprogramma ed una rimodulazione del budget, che dovranno essere inoltrate a Regione Lombardia entro il 06 novembre 2018. Ora, se dovranno essere inoltrati entro il 06 novembre 2018, cosa si farà magari sarà scritto, secondo me non è la stessa cosa per come l'abbiamo specificata noi, mi chiedo come faccia a dire che: «È già tutto pronto». Perché si tratta ancora di un progetto che Regione Lombardia probabilmente andrà anche a deliberare, ma sta di fatto che alla data odierna, e oggi stiamo valutando il Piano di Diritto allo Studio, quindi è il "qui e ora", la sua affermazione non trova conforto in un dato specifico, perché questo progetto si farà, e la Regione deve deliberare ancora.

L'Emendamento tratta del "qui e ora", quindi l'intercettare un bisogno in che modo appare per l'Amministrazione Comunale, come un qualcosa che si farà?

Noi stiamo facendo una domanda ben precisa a un testo che va in approvazione oggi, quindi la risposta è politica, e non quella del tecnico, perché il tecnico ha fatto il suo lavoro, ha predisposto i documenti, li ha portati alla luce di tutti, però è un'approvazione tecnica. Mi vien da dire che, se la risposta era così semplice, tanto vale fare un emendamento, bastava semplicemente, se lo sapeva, che nel momento in cui in Commissione ho fatto questa affermazione, questa richiesta, sia lei che il Funzionario, che erano presenti in Commissione, davano la risposta. In realtà non è andata in questi termini. È passata una settimana, c'era anche la possibilità di confrontarsi, è passato "in cavalleria" anche quello, e oggi siamo qui a dire: «Boh, sì, è tutto assolto e lo farà». Per me non è così, punto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.

Altri interventi?

Chiudo la discussione.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, 2 minuti a gruppo, per chi vuole.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI NERVIANO)

Dalla risposta che mi ha dato l'Assessore, solo una considerazione, o i numeri non li legge, o non li capisce.

Allora, ho citato due numeri molto circostanziati, ho detto che sulla Scuola Materna il fabbisogno del Comune di

Nerviano dei residenti è di 353 bambini. Quindi il gap rispetto a quello che possono assorbire gli Asili Comunali è di 32 posti. Noi stiamo andando a dare un contributo alla Scuola Materna di viale Villoresi per 123 posti. Cioè, stiamo andando con la fiscalità locale a pagare qualcosa che afferisce ai non residenti nel Comune di Nerviano. E questo è un fatto.

Il secondo fatto, i costi del servizio ad personam sono aumentati del 28%, sarò ancora più esplicita, chi fa la qualificazione del fabbisogno di questi bambini? Glielo dico io, se non lo sa lei, è la SERCOP. Chi va ad erogare il servizio? Glielo dico io, è la SERCOP.

Allora, quando le dico di guardare i numeri, è per analizzare in dettaglio questo tipo di elemento, perché, ripeto, una crescita così marcata, o siamo in presenza di una emergenza, e magari è un'emergenza vera, e magari richiede delle altre risposte, richiede anche dei Fondi aggiuntivi - non lo so. Oppure non è un'emergenza, allora suggerisco pacatamente di andare a guardare i numeri, questo sto dicendo. Quindi, evidentemente, o non li guarda, o non li capisce.

Comunque, ovviamente, il parere su questo Piano sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Codari Arianna, ha 2 minuti a disposizione.

Adesso, dopo la dichiarazione di voto, metto a votazione sia l'Emendamento che il Piano.

Tutte e due, prima l'Emendamento poi il Piano, una votazione dopo l'altra.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA - CAPOGRUPPO (GENTE PER NERVIANO)

Sì, io non ho fatto interventi in precedenza perché, sostanzialmente, sono disarmata.

Per me questo è un "Piano dell'accontentarsi", per quanto mi riguarda su queste tematiche non bisogna accontentarsi.

Quindi, faccio un po' da coda a quelli che sono stati gli interventi dei miei colleghi di Minoranza per non ripetermi e per non dilungarmi.

Per questo Piano di Diritto allo Studio senz'altro voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?
Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Noi per l'emendamento siamo a favore, anche perché si tratta di una spesa che non darà alcun impegno finanziario al Comune, perché è finanziato con Fondi del Piano di Zona, poi si tratta di bambini ed è una cosa, secondo noi, assolutamente da fare, per cui siamo a favore.

Per quanto riguarda invece il Piano di Diritto allo Studio, mi sono già espressa prima, ho già spiegato i motivi per cui il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.
Ci sono altre dichiarazioni di voto?
Passiamo ora alle votazioni.

La prima votazione è l'emendamento.
I Consiglieri presenti in aula sono 17.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 17.
Voti favorevoli? 6.
Voti contrari? 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Respinge l'Emendamento.

Metto ora a votazione il Piano di Diritto allo Studio.
I Consiglieri presenti in aula sono 17.
Consiglieri astenuti? 1.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti sono 17.
Consiglieri astenuti? 1.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 11.
Voti contrari? 5.

DICHIARO

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 31058 - DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO - IN MERITO ALL'AREA ORTI COMUNALI E ZONE ADIACENTI.

PRESIDENTE

Passiamo alla prima interpellanza, la prima posta all'Ordine del Giorno è:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 31058
- DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO - IN MERITO ALL'AREA
ORTI COMUNALI E ZONE ADIACENTI.

I Consiglieri presenti in aula sono 17.
Vado a dare lettura dell'Interpellanza.

Premesso che:

In data 31.12.2018 scadranno i contratti d'assegnazione degli orti, ritengo sia utile considerare alcune osservazioni relative all'area orti e zone adiacenti, sia dal punto di vista operativo che riorganizzativo, e non ultimo, l'aspetto della sicurezza per i cittadini che frequentano la zona.

Tenuto conto che:

Da un sopralluogo effettuato sull'area che interessa gli orti di via Aosta, in località Cantone, ho rilevato che ci sono orti incolti e in evidente stato di abbandono.

L'attuale Regolamento prevede che in questi casi gli orti debbano essere riassegnati al primo della lista dei richiedenti in attesa.

Dallo stato di fatto rilevato è evidente che si sta contravvenendo a quanto previsto.

A questo proposito, chiedo:

Come mai, essendoci un Comitato Orti, formato da quattro persone, non c'è mai stato una convocazione per un consulto per verificare il buon utilizzo delle aree assegnate da parte delle persone che dovrebbero occuparsene.

Tengo inoltre sottolineare che ho percorso viale Dei Gelsi e ritengo che sia indispensabile una potatura dei rami più bassi degli alberi, per permettere un normale camminamento.

Così come ritengo che sia necessaria un riposizionamento e una ricostruzione della palizzata di delimitazione del camminamento che è quasi completamente abbattuta.

Accertato che:

Nell'adiacente ferrovia scorre, parallelamente ai binari, un canale irrigo che nell'attraversamento sotto quota della strada, per deviazione di direzione di flusso, forma un pericoloso vortice, già teatro in passato d'incidenti mortali. Tale situazione necessita urgentemente di opera di messa in sicurezza.

Si chiede al Sindaco e all'Assessore di competenza se, in occasione del rinnovo dei contratti, siano previste modifiche o integrazioni al Regolamento di Gestione degli Orti, onde evitare che si verificano ancora le anomalie sopra riportate.

Si chiede se nel contratto in essere sia stata prevista la potatura dell'essenza arborea di viale Dei Gelsi, e il taglio e la manutenzione del prato area giochi e relax.

Si chiede infine se è intenzione di questa Giunta provvedere alla messa in sicurezza del canale irrigo menzionato, e in quale tempo risolvere la problematica.

Firmato Edi Camillo.

Se vuole ha 5 minuti di tempo per spiegare.

Prego Assessore, se vuole rispondere.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI E FINANZIAMENTI)

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda i quesiti posti dall'Interpellanza, parto dalla situazione degli orti.

Con determinazione 607, del 20.12.2013, è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione degli orti comunali per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2018, ai sensi dell'apposito Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale 150 del 27 novembre 2008.

La graduatoria era composta da 28 partecipanti, di cui 3 domande di questi partecipanti furono tenute in sospenso per superamento delle 2 assegnazioni consecutive, come era previsto all'articolo 3 del Regolamento.

Quindi, in prima battuta, gli orti assegnati all'epoca furono 25.

Nel corso della validità della graduatoria, nel corso di questi anni trascorsi, 5 assegnatari hanno poi rinunciato e 1, purtroppo, è deceduto. Per un totale di 6 cessazioni.

L'articolo 4 del Regolamento prevede che in caso di cessazione anzitempo, per qualsiasi ragione, della conduzione dell'orto, l'assegnazione è effettuata a favore del primo richiedente, non assegnatario, in graduatoria.

Così si è provveduto ad assegnare, nel periodo trascorso, 2 lotti a quelle persone rimaste nella graduatoria in sospeso per le domande escluse, come ho detto precedentemente.

Con questo, poi, la graduatoria è risultata esaurita.

Siamo arrivati ad oggi, e verrà riproposto nei prossimi giorni, a partire dall'inizio del nuovo mese, un nuovo Bando, come da Regolamento.

Non sono previste, al momento, variazioni al Regolamento in essere.

Situazione potature e manutenzione del prato adiacente.

Per quanto attiene il prato adiacente l'area orti, esso è già inserito nel contratto di manutenzione ordinaria del verde. Quest'anno sono già stati effettuati 3 interventi, uno ad aprile, uno a luglio, uno a ottobre.

Per quanto attiene la potatura dell'essenze arboree, queste sono state incluse nella lista di programmazione delle potature, ma non formeranno oggetto d'intervento immediato.

Situazione del canale irriguo adiacente la ferrovia.

Il canale irriguo adiacente alla ferrovia è competenza del Consorzio di Bonifica Est - Ticino Villoresi, che è stato informato dai Servizi Tecnici di questa richiesta.

In data odierna si è svolto un incontro nei nostri uffici, dal quale è emerso che per il tratto di canale in corrispondenza del salto di quota in fianco alla ferrovia, a monte del sifone di via Cantone, il Consorzio ha avviato la procedura di acquisizione di preventivi per realizzare i lavori di messa in sicurezza della sponda franata. Contemporaneamente procederà alla posa di adeguata cartellonistica e di nastro segnalatore per delimitare l'area critica. Sul sifone di via Cantone, il Consorzio sta verificando gli atti in possesso per individuare a chi compete la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera stessa. Così anche noi stiamo ricercando negli archivi, e per il momento non risulta, se è di competenza nostra intervenire per quanto riguarda la sicurezza del sifone per l'accumulo di sporcizia che vi è dentro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Edi Camillo, se vuol rispondere?

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Sì, infatti sono al corrente dell'incontro che c'è stato questa mattina, per cui significa che la problematica si

sapeva che c'era, però si interviene sempre all'ultimo momento.

Come per esempio per le potature, Assessore, quella zona siamo andati a visitarla, era in condizioni pietose. Le potature le hanno fatte ultimamente, ma in questi 5 anni non c'è stato modo di vedere quegli orti con una loro dignità. Chi invece ha preso l'orto e se ne è occupato con tanta voglia di fare e di tenerlo, si è reso conto che gli altri, probabilmente non c'erano più persone in lista per affidarli, ma magari si poteva parlare, visto che ci sono dei responsabili, o comunque interpellarli, fare una Commissione e, magari, se ne sarebbero presi cura loro fino a che non si arrivava alla fine del contratto.

Per cui, quello che chiediamo è un controllo maggiore, un controllo per tutti i 5 anni, sempre. Bisognerebbe ogni tanto dare un occhio a queste possibilità che si danno ai cittadini, ce ne sono alcuni che ottemperano pienamente a questa possibilità di lavorare su orti comunali, altri invece, magari, negano la possibilità agli altri mettendosi in lista per poi starci qualche mese e non occuparsene più, a parte l'unico caso del signore che è morto.

Comunque, niente, rimaniamo in attesa degli eventi, anche perché siamo curiosi anche noi di sapere se è competenza Comunale oppure è competenza del Consorzio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Ci sono altri interventi riguardanti questa interpellanza?

Passiamo alla prossima.

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 31059 - DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO - IN MERITO AL RICOLLOCAMENTO DI ESSENZE ARBOREE AL POSTO DI ALTRE ABBATTUTE PRESSO LA SCUOLA MATERNA DI VIALE VILLORESI.

PRESIDENTE

Passiamo alla prossima:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.10.2018 - PROT. N. 31059
- DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO - IN MERITO AL
RICOLLOCAMENTO DI ESSENZE ARBOREE AL POSTO DI ALTRE ABBATTUTE
PRESSO LA SCUOLA MATERNA DI VIALE VILLORESI.

Premesso che:

In data 15 luglio 2016, protocollo 21339, il legale rappresentante della Scuola Materna Privata, architetto Antonio Rigobella, ha presentato richiesta d'abbattimento di numero 4 essenze arboree, nella fattispecie Cupressus Arizona.

Che in data 27 luglio 2017, protocollo 22550, questa Amministrazione ha concesso l'autorizzazione al taglio di quanto richiesto.

Tenuto conto che:

Nell'autorizzazione protocollo 22550 era specificato che l'abbattimento delle essenze arboree doveva essere reintegrato con altre essenze arboree simili o di cespugli di essenze in numero superiore di quelli abbattuti.

Rilevato che:

Alla data odierna non è avvenuto ancora alcun reintegro di quanto richiesto con protocollo numero 22550.

Al contrario si osserva che nella Scuola Materna l'area in oggetto è stata occupata con arredi per attività varie.

Tutto ciò fa supporre che non ci sia più disponibilità per il ricollocamento delle essenze dovutesi.

Si chiede al Sindaco e all'Assessore di competenza di relazionare in merito alla suddetta situazione e di sollecitare il rispetto del protocollo numero 22550 per la piantumazione di quanto da loro dovuto.

Firmata Edi Camillo.

Se vuole, Consigliere, può integrare.

Se no passo la parola all'Assessore per la risposta.

Risponde l'Assessore Rodolfi.

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE E TERRITORIO)

Allora, insieme alla richiesta presentata il 15 luglio da parte dell'architetto Rigobella, era stata allegata anche una perizia agronomica dell'agronomo Luca Giussani, e vi leggo che cosa riportava questa perizia, un piccolo tratto:

«Le piante, dunque, risultano compromesse e a lungo andare potrebbero portare seri pericoli strutturali, o risultare a rischio di cedimenti strutturali e di schianti, che sarebbero di grave portata per i potenziali bersagli sottostanti.

A ripristino nelle aiuole a disposizione del verde scolastico, si prescrive il posizionamento in pari numero di Veriedade di II^a e III^a grandezza, nel rispetto della lotta contro la Anoplophora Chinensis e nei dettami del Regolamento Edilizio Comunale».

Quindi, nella loro richiesta di abbattimento era già stato previsto la ripiantumazione.

Dopodiché, in data 27 luglio è stata rilasciata l'autorizzazione relativa all'abbattimento dei 4 esemplari, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Comunale.

Dato atto che la predetta autorizzazione è stata rilasciata con la prescrizione di messa a dimora di alberi o cespugli di II^a o III^a grandezza, in numero superiore di quelli abbattuti all'interno dell'area verde di proprietà della Scuola Materna di viale Villorosi, quindi l'autorizzazione è stata rilasciata però a patto che loro ripiantumassero.

Allora, sono stati presi contatti con l'architetto Rigobella, il quale conferma l'avvenuto abbattimento delle essenze arboree in data 1 agosto 2017, e informa che entro la fine del mese di novembre di quest'anno, verranno messe a dimora le opportune essenze in numero superiore di quelle abbattute.

Quindi, questa è la risposta che ci ha dato.

Ci ha anche detto che, in realtà, hanno presentato un progetto per la risistemazione dell'area verde, che dovrebbe andare nel prossimo Consiglio di Amministrazione. Quindi probabilmente in seguito a quello verrà ripiantumata l'area.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Vorrei far presente che quando hanno tagliato quelle piante, io sono entrata all'Asilo e mi sono fatta dare la documentazione dal precedente Direttore. Io l'ho letta la relazione che ha fatto l'agronomo, però ho chiesto anche al nostro Ufficio Tecnico se avesse fatto una controrelazione, cosa che non è stata fatta.

Quelle piante, probabilmente, se avessero avuto una potatura frequente e negli anni, fossero state tenute meglio, secondo il parere di un altro agronomo, che non ha fatto relazioni perché non interpellato, non erano comunque malate, non erano neanche pericolose.

Dopodiché questo si può solo valutare con una controperizia, cosa che non è stata fatta, non sono state neanche viste le piante, perché dall'Ufficio Tecnico mi hanno detto che non è stato fatto.

Va bè, per cui, anche qui, un controllo maggiore quando chiedono di tagliare le piante, anche perché se va a vedere lì nella zona antistante, se fossero state piante malate, comunque pericolose, avrebbero dovuto scavare le radici. In realtà non è stato così, perché la base dell'albero - che è enorme e c'è da quando c'è l'Asilo - è stato adibito a tavolino per i bambini, con tutte le seggioline attorno.

Va bè, speriamo che facciano come han detto, entro fine novembre venga ripristinato il tutto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Parini.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Sì, non è esattamente pertinente con questo, però nel corso dei lavori di realizzazione della pista ciclabile Villanova-Garbatola, in piazza Don Musazzi, sono state abbattute 10/11 essenze. Sarebbe buona cosa che il Comune, come prescrizione da Regolamento chiede la sostituzione in numero uguale o superiore di essenze, facesse la stessa cosa. Non ubicate nelle zone dove sono state tolte, probabilmente sono state tolte per altri motivi, ma in alcune zone si potrebbero anche rimettere. Faccio presente che una di queste essenze, assolutamente non malata, era un albero di Tasso che aveva più di 80 anni.

Dobbiamo fare una proporzione di quante essenze ripiantumare, non cespugli possibilmente, ma alberi di alto fusto, è un invito che faccio alla Giunta.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri interventi inerenti a questa interpellanza?

Passiamo all'interpellanza successiva.

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.10.2018 - PROT. N. 31712 - DAL GRUPPO NERVIANO IN COMUNE - IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DELLA CASA DELL'ACQUA.

PRESIDENTE

Interpellanza successiva:

PRESENTATA IN DATA 23.10.2018 - PROT. N. 31712 - DAL GRUPPO NERVIANO IN COMUNE - IN MERITO ALLA MANUTENZIONE DELLA CASA DELL'ACQUA.

Vado a dare lettura dell'Interpellanza:

Premesso che:

Dal 2011 è presente sul territorio di Nerviano un distributore di acqua potabile a temperatura ambiente e gasata, meglio conosciuta come "Casetta Dell'Acqua".

Rilevato che:

Nelle ultime settimane sono state constatate molteplici disservizi, segnalati in tempistiche diverse dall'utenza.

Oltre a frequenti malfunzionamenti degli erogatrici, risulta un po' di tutto ed evidenzia la scarsa pulizia di quest'ultima, nonché la poca cura delle apparecchiature.

Risulta oltretutto fuori servizio il lettore della Tessera Regionale dei Servizi, per quello ad ogni cittadino residente e non, è consentito spillare l'acqua a temperatura ambiente e gasata senza alcun limite di quantità.

Si chiede a codesta Amministrazione:

Di relazionare circa la frequenza con cui vengono effettuati i controlli degli erogatori dei macchinari.

Con quale frequenza si procede con la pulizia, manutenzione e disinfezioni periodiche, sostituzione dei filtri esauriti e del materiale usurato.

Se vengono effettuate rilevazioni circa le qualità dell'acqua erogata, entro quale tempistica verrà mantenuto il lettore così che si possa tornare ad una erogazione corretta della quantità d'acqua ai soli soggetti residenti, così da evitare usi impropri e inaccettabili sprechi.

Enrico Fontana e Sara Codari.

Se desidera, Consigliere Fontana, integrare?

Niente.

Prego Assessore Rodolfi.

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE E TERRITORIO)

Anche per quest'argomento, mi sono fatta relazionare dal funzionario dell'Ufficio Tecnico, e vi do lettura di quanto mi ha indicato.

«L'appalto è affidato alla ditta Capital Acque S.r.l. determina numero 666 del 16 novembre 2016, prevede un servizio strutturato con una parte a canone bimestrale, manutenzione ordinaria, aggiornamento Carta Regionale Servizi, noleggio serbatoio anidride carbonica e attività a consumo, fornitura e trasposto anidride carbonica.

Importo assegnato euro 10.540, iva esclusa, per 2 anni.

I controlli sono stati definiti come segue:

- Manutenzione ordinaria da eseguirsi all'inizio dei mesi di: gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre, con l'esecuzione delle seguenti operazioni:
 - Sanificazione circuiti dell'acqua;
 - Sanificazione sistemi di erogazioni;
 - Controllo del corretto funzionamento dei sistemi di filtraggio;
 - Sostituzione cartuccia del filtro acqua;
 - Controllo acustico del funzionamento motori e pompe;
 - Controllo regolatori di pressione gas.
 - Controllo apparecchiature complementari;
 - Controllo fughe di anidride carbonica;
 - Controllo sensori;
 - Controllo tarature dosi;
 - Aggiornamento Carta Regionale dei Servizi sul software;
 - Fornitura di anidride carbonica

I controlli sulla qualità dell'acqua, come convenzione sottoscritta con Cap in data 13 febbraio 2015, per l'esecuzione di prelievi mensili dell'acqua erogata, con successive analisi e controllo, con messa a disposizione alla ASL delle stesse - che non è più ASL.

Agli atti risulta che nel mese di dicembre dell'anno scorso era stato cambiato un lettore della Carta Regionale dei Servizi.

Per quanto riguarda questa rottura, invece, è stata contattata la ditta che gestisce la manutenzione e sono in attesa del preventivo, in realtà.

Si segnala inoltre che agli atti risulta bozza d'integrazione alla convenzione con Cap, a seguito della quale anche la manutenzione ordinaria della struttura sarebbe svolta da Cap Holding.

Quindi, in realtà da gennaio dell'anno prossimo sicuramente la gestione passerà totalmente a Cap.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Consigliere Fontana, prego.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Permetta la franchezza, quindi, quando viene riparata?

Nel senso che, è vero che è stata sostituita, ma sta di fatto che a una verifica pratica un erogatore non funziona, basterebbe scrivere «Guasto», l'altro erogatore funziona come e quando si vuole.

Quindi, secondo me è una situazione che è poco accettabile.

Dall'altra parte, mi viene anche da dire che, probabilmente, a settembre la manutenzione non è stata fatta a dovere, nel senso che se queste manutenzioni vengono fatte e non c'è il riscontro pratico, basterebbe segnalare «Guasto», «Fuori uso», siamo a fine ottobre, praticamente, e sta di fatto che funziona ancora come e quando si vuole, senza controllo, chiunque può andarci, è evidente che magari nel periodo invernale le persone sono meno invogliate a usufruire della Casetta Dell'Acqua, ma sta di fatto che, comunque, io non so da quando non funziona il lettore, sta di fatto che non funziona ancora oggi, e l'acqua continua a sgorgare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fontana.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali riguardo questa interpellanza?

Se non ci sono interventi, passerei alla prossima interpellanza.

P. N. 11 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.10.2018 - PROT. N. 31756 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ - IN MERITO ALLA PAGINA FACEBOOK DEL COMUNE.

PRESIDENTE

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 23.10.2018 - PROT. N. 31756
- DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITÀ -
IN MERITO ALLA PAGINA FACEBOOK DEL COMUNE.

I Consiglieri presenti in aula sono 17.
Vado a dare lettura dell'interpellanza.

Premesso che:

Nelle scorse settimane abbiamo appreso dai media l'apertura della pagina Facebook del Comune di Nerviano.

In data 9 ottobre anche l'home page del sito web del Comune di Nerviano riporta questa iniziativa e ne declina l'obiettivo nei seguenti termini:

«Creare un'occasione in più per incontrare i cittadini, confrontarsi con loro e fornire un ulteriore strumento d'informazione».

Considerato altresì che:

Nella sezione del sito dedicata alla pagina Facebook, risulta pubblicata anche la policy per la presenza nella pagina istituzionale del Comune di Nerviano sul social network Facebook.

All'articolo 1 della succitata policy sono esplicitati l'oggetto e i motivi del servizio, con particolare riferimento alla finalità di coinvolgimento dei cittadini alla vita sociale, politica ed istituzionale dell'Ente.

Con la scelta di dotarsi di questa modalità di comunicazione, l'Amministrazione Comunale riconosce internet e i social network quali strumenti fondamentali per la manifestazione della libertà di pensiero e di espressione, così com'è sancito dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana, dell'articolo 10 della Convenzione Europea per la Salvaguardia Dei Diritti Dell'Uomo e delle libertà fondamentali.

Si chiede:

Di chiarire le ragioni per le quali non sia stato previsto un momento di confronto in sede di Commissione Consiliare, allo scopo di:

- Condividere i contenuti della pagina e le modalità d'interazione con i cittadini;
- Condividere le modalità di gestione della pagina, che siano tutelati il diritto all'espressione e alla pluralità d'informazione.

Di chiarire le ragioni per le quali il Regolamento non abbia seguito l'iter di approvazione in sede di Consiglio Comunale, di cui all'articolo 13 comma 6 dello Statuto del Comune di Nerviano.

Firmato Daniela Colombo e Sergio Parini.

In qualità di prima firmataria ha la facoltà di illustrare l'interpellanza per 5 minuti.

Prego, Consigliere Colombo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI NERVIANO)

Allora, la ragione per la quale abbiamo presentato questa interpellanza è perché da come è stata presentata e da come è stata introdotta e i termini contenuti della policy, che è stata poi allegata, si enfatizza molto il tema della comunicazione con i cittadini. Quindi, il tutto fa pensare ad una iniziativa che non costituisca una "semplice vetrina" rispetto a quello che sono le iniziative dell'Amministrazione Comunale, ma che, in qualche modo, si voglia sempre più stimolare il coinvolgimento, una interazione tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini.

Però, poi, andando a guardare un attimino meglio alcuni contenuti della policy, pur leggendo il fatto che i cittadini possono pubblicare e fare post, addirittura si parla di foto e di commenti, eccetera, però c'è scritto che in ogni caso non si può utilizzare questa pagina per segnalare dei disservizi, avanzare istanze, comunicare, eccetera. Trovo all'interno della policy dei controsensi rispetto a quello che è l'obiettivo, perché mi vien da dire che chiunque in Nerviano voglia commentare un evento, o segnalare una istanza, o lamentare qualcosa, perché non lo può fare? A parte il fatto che esistono degli Enti preposti. Però, a mio avviso, deve diventare anche uno strumento d'interazione con l'Amministrazione Comunale. Questa è la prima ragione per la quale abbiamo presentato questa interpellanza.

La seconda ragione è perché all'interno di una policy condivisa, quindi un regolamento condiviso, si poteva meglio normare quelle che sono anche le relazioni e le opportunità da parte della Minoranza.

Noi abbiamo assistito alla presentazione del Giornalino Comunale dove, ovviamente, la Minoranza non ha spazio. All'interno di questo giornalino ci sono argomenti di carattere generale, e poi ci sono le valutazioni e i commenti dei singoli Assessori. Ecco, quando gli Assessori fanno dei commenti, fanno delle azioni politiche, cioè, danno delle valutazioni politiche. Cosa che, a mio avviso, avrebbe dovuto trovare cittadinanza l'espressione della Minoranza, però non c'è.

Quindi il mio dubbio è che, oltre al giornalino, la pagina Facebook non diventi in tutto e per tutto l'espressione politica della maggioranza, senza dare cittadinanza alle minoranze.

Scrivere insieme un documento che vada a normare tutte queste relazioni, è a mio avviso un'opportunità per confrontarsi e mettere "nero su bianco" quelle che sono le finalità.

Mi chiedo come mai si sia bypassato questa opportunità, e ci si ritrovi con una pagina Facebook pubblicata senza che nessuno ne fosse a conoscenza, e senza che nessuno abbia condiviso quelle che sono le finalità, le policy, i contenuti e quant'altro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.

Le risponde il Sindaco.

Prego Sindaco.

SINDACO

Partiamo dal presupposto che, comunque, ci troviamo di fronte ad uno strumento d'informazione che prima non c'era.

Quando lo abbiamo messo nel Programma Elettorale, abbiamo ritenuto opportuno fare questa pagina, che come sottolineato nella policy, la presenza del Comune di Nerviano sui social network ha finalità puramente istituzionale, come citato nell'articolo 2 che si trova su questa policy. Articolo 2 che dice:

«Contenuti trattati sul social network Facebook. La presenza del Comune di Nerviano sul social network Facebook ha finalità puramente istituzionale. Pertanto i suoi contenuti saranno orientati a:

- Promuovere campagne informative ad esclusione di quelle politiche/promozionali di particolari gruppi politici;
- Diffondere comunicati stampa, foto e/o video di eventi/iniziative organizzati, co-organizzati o

patrocinati dal Comune di Nerviano anche relativamente ad attività dell'Amministrazione comunale che abbiano finalità istituzionali;

- Informare la cittadinanza sui servizi offerti e su argomenti di interesse generale quali:
 - o Convocazione dei Consigli e delle Commissioni Consiliari, Assemblee Pubbliche, Viabilità, Scioperi, chiusure Uffici Comunali, eccetera».

Ci stiamo attenendo esclusivamente a quanto indicato qui.

Le possibilità erano 3, perché abbiamo visto come stanno facendo gli altri Comuni.

In qualche Comune addirittura non hanno fatto neanche le policy, hanno fatto la pagina Facebook senza un minimo di regole.

Noi abbiamo tenuto importante tutelarci come Ente, ponendo l'attenzione del cittadino sulle regole di un buon uso di una pagina pur sempre istituzionale.

Poi ci sono altri Comuni che lo hanno portato in Consiglio Comunale, ma si trattava di regolamenti complessi.

Noi abbiamo scelto un'altra formula che non è quella di un vero e proprio regolamento, ma di linee guida, come sono indicati, per la presenza della pagina istituzionale del Comune di Nerviano sul social network Facebook.

Quindi, la scelta che è stata fatta è questa, scelta che è stata fatta da tantissimi altri Comuni, e non è assolutamente nostra intenzione utilizzarlo come strumento di propaganda, bensì come strumento d'informazione.

La nostra scelta è stata quella di scegliere uno strumento veloce d'informazione ai cittadini, intendiamo andare avanti senza strumentalizzarlo, ma attendendoci esclusivamente alla figura istituzionale del Comune. Nulla più e nulla meno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Se vuole Consigliere Colombo, può replicare.

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Dunque, io non entro nel merito di come viene usato e di quello che è stato scritto nella policy.

Policy sono delle regole, cioè, se vogliamo girare attorno alle parole, questo è un regolamento.

Allora, a me francamente non interessa quello che fanno gli altri Comuni, anche se ho visto che la stragrande

maggioranza, comunque, ha approvato un regolamento, o la policy, se la vogliamo chiamare così, in Consiglio Comunale.

È stato detto che questo era uno strumento che non c'era.

Lo strumento non c'è, ma esistono delle, diciamo così, regole stabilite dal nostro Statuto, l'articolo 13 dello Statuto, al comma 6, che stabilisce che i regolamenti sono di competenza del Consiglio Comunale. L'unico regolamento che non è di competenza del Consiglio Comunale, è il Regolamento degli Uffici dei Servizi, mi pare di ricordare.

Se ha finalità istituzionali, c'è un'Istituzione che ne regola il funzionamento, e l'Istituzione che regola il funzionamento di una attività con finalità istituzionali è, secondo me, il Consiglio Comunale. Tutto qua.

Il fatto che ci si attiene a quanto è stato indicato va bene, ma l'organismo che doveva approvare il regolamento era il Consiglio Comunale. Non mi sembra di dire una cosa astrusa. Non vedo il perché questo non sia stato fatto.

Veramente, girare attorno alle parole mi sembra anche abbastanza bizzarro, io credo che si poteva fare tranquillamente il passaggio, visto che la volontà era comunque quella di fare quello che è stato fatto, avete comunque la maggioranza per votarlo, anche nella forma che avete di fatto approvato come Giunta.

Secondo me non è corretta la modalità con la quale è stato approvato. Questo è di fatto un regolamento, stabilisce delle norme e delle regole. Le norme e le regole devono essere approvate dal Consiglio Comunale. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi riguardanti questa interpellanza?

Prego Consiglieria Colombo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI NERVIANO)

Su questo aspetto mi piacerebbe sentire l'opinione del Segretario Comunale, visto che si parla di regole e di uno statuto.

A mio avviso, in questo caso, si è venuto meno alle regole dello Statuto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA BELLO ELENA

Di fatto, con il Responsabile dell'Area Affari Generali è stato inteso come: «Principi e linee guida», quindi non regolamento nel senso vero del termine. Per questo motivo è stato approvato e portato in Giunta. Semplicemente è questa la motivazione.

PRESIDENTE

Grazie Segretaria.
Ci sono altri interventi?

Dichiaro concluso qui il Consiglio Comunale.
Buonanotte a tutti.